

# NOTE AL CONTO ECONOMICO

## RICAVI

### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 168.975 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>66.964</b>	<b>67.770</b>	<b>(806)</b>
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	61.103	60.139	964
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	5.639	7.572	(1.933)
di cui altri ricavi	222	59	164
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>102.011</b>	<b>105.964</b>	<b>(3.953)</b>
di cui contratti di servizio	93.184	98.435	(5.251)
di cui altre prestazioni	8.827	7.529	1.298
<b>Ricavi da Vendita e Prestazioni</b>	<b>168.975</b>	<b>173.734</b>	<b>(4.759)</b>

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 806 mila, è attribuibile all'effetto netto prodotto dalla crescita del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma (+ € 964 mila), compensato dalla riduzione dei corrispettivi per lavori eseguiti nell'ambito della gestione del servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Napoli (- € 1.933 mila).

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano una riduzione complessiva di € 3.953 mila. Tale variazione discende (i) dalla diminuzione dei corrispettivi per attività di service rese nell'interesse delle Società del Gruppo, prevalentemente di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico (- € 5.251 mila), parzialmente compensata (ii) dalla crescita

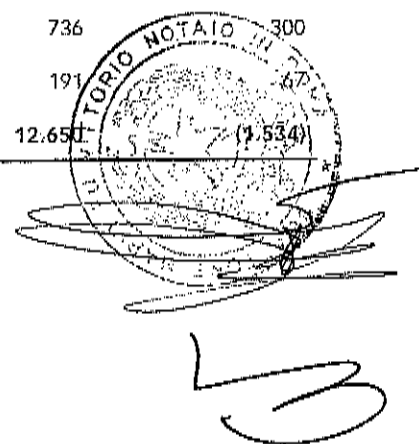
dei ricavi derivanti dalle altre prestazioni fornite alle società controllate (+ € 1.298 mila).

Con riferimento alle attività di service la diminuzione è da attribuire ai minori conguagli rilevati nel corso del 2015, rispetto a quelli del 2014 (- € 5.395 mila), per effetto della nuova stipula dei contratti di servizio a decorrere dal 1° gennaio 2014.

### 2. Altri ricavi e proventi – € 11.116 mila

Si riducono di € 1.534 mila rispetto al 31 dicembre 2014 prevalentemente per effetto delle minori rilevazioni di sopravvenienze attive, mitigate dalla crescita delle rivalse per personale in distacco nelle Società del Gruppo e per proventi immobiliari. Di seguito la composizione.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	3.660	6.909	(3.249)
Personale distaccato	3.336	2.166	1.170
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.826	2.649	177
Proventi immobiliari	1.037	736	300
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	258	191	67
<b>Ricavi da Vendita e Prestazioni</b>	<b>11.116</b>	<b>12.651</b>	<b>(1.534)</b>



## COSTI

### 3. Costo del lavoro – € 50.283 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	56.260	57.343	(1.083)
Personale impiegato nel progetto ACEA2.0	(4.339)	0	(4.339)
Costi capitalizzati	(1.638)	(2.448)	810
<b>TOTALE</b>	<b>50.283</b>	<b>54.895</b>	<b>(4.613)</b>

La variazione in diminuzione del costo del lavoro, pari a € 1.083 mila, discende in parte dalla riduzione delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata ed in parte dalla rideterminazione del terzo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine per effetto della modifica del perimetro di riferimento. Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, anche di € 4.339 mila che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale di ACEA impiegato nel Progetto

Acea 2.0 a beneficio di tutte le società del Gruppo ACEA partecipanti alla "comunione" ed alle stesse riaddebitato. Con riferimento alla capitalizzazione dei costi del personale si registra una diminuzione di € 810 mila.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	31.12.15	31.12.14	Variazione	31.12.15	31.12.14	Variazione
Dirigenti	60	62	(2)	59	61	(2)
Quadri	145	147	(2)	143	146	(3)
Impiegati	419	437	(17)	411	430	(19)
Operai	23	24	(1)	23	24	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>647</b>	<b>670</b>	<b>(22)</b>	<b>636</b>	<b>661</b>	<b>(25)</b>

### 4. Costi esterni – € 133.268 mila

Rispetto al 31 dicembre 2014, si registra una crescita com-

plessiva dei costi esterni pari a € 1.939 mila (+ 1,5%), che si compongono come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Costi per materiali	1.307	1.081	227
Costi per servizi e Lavori	117.709	114.241	3.468
Costi per Godimento beni di terzi	9.778	9.910	(131)
Imposte e Tasse	2.472	2.489	(17)
Spese generali	2.001	3.609	(1.608)
<b>TOTALE</b>	<b>133.268</b>	<b>131.329</b>	<b>1.939</b>

... fornisce la composizione e le variazioni dei costi per natura, intervenute fra i due esercizi a

	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Costi per materiali</b>	<b>1.307</b>	<b>1.081</b>	<b>227</b>
<b>Costi per servizi e Lavori</b>	<b>117.709</b>	<b>114.241</b>	<b>3.468</b>
Costi per il Gruppo	39.739	39.480	259
Costi per illuminazione Pubblica Roma Capitale	34.411	32.600	1.811
Costi per illuminazione Pubblica Comune di Napoli	4.980	6.226	(1.246)
Costi per impianti Elettrici ed Idrici	33.417	32.453	964
Costi per Consumi Elettrici Servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	30.396	29.354	1.042
Costi per Lavoro Autonomo Professionale	10.109	8.798	1.311
Costi per manutenzione degli edifici	5.228	5.029	199
Costi per manutenzione	4.447	4.386	61
Costi per servizi al Personale	4.059	3.998	60
Costi per servizi di Sorveglianza	3.607	3.427	180
Costi per Spese Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	2.405	3.030	(625)
Costi per Spese Pulizia, Trasporto e Facchinaggio	2.780	3.051	(271)
Costi per Personale distaccato	3.406	2.874	533
Costi per Spese Postali	2.477	2.214	263
Costi per Spese Bancarie	1.928	1.720	208
Costi per Organi Sociali	780	1.013	(232)
Costi per Spese Telefoniche	716	736	(20)
Costi per Spese Assicurative	475	535	(59)
Costi per Spese di Viaggio e Trasferta	344	432	(89)
Costi per Collaborazioni coordinate e continuative	416	328	88
Costi per Prestazioni tecniche ed amministrative	645	336	309
Costi per Spese Tipografiche	32	33	(1)
Costi per Altro	700	368	332
<b>Costi per Godimento beni di terzi</b>	<b>9.778</b>	<b>9.910</b>	<b>(131)</b>
- di cui Canoni di Locazione	7.104	7.536	(432)
- di cui Altri Noleggi e Canoni	2.674	2.373	301
<b>Imposte e Tasse</b>	<b>2.472</b>	<b>2.489</b>	<b>(17)</b>
<b>Spese Generali</b>	<b>2.001</b>	<b>3.609</b>	<b>(1.608)</b>
<b>Totale Costi Esterni</b>	<b>133.268</b>	<b>131.329</b>	<b>1.939</b>

La crescita dei costi esterni di € 1.939 mila passa attraverso fenomeni di segno opposto.

Da un lato si segnala la crescita dei costi legati:

- al servizio di gestione della pubblica illuminazione nei comuni di Roma e Napoli, per un importo netto pari a € 1.607 mila, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione degli impianti ed ai consumi elettrici correlati al servizio stesso (€ 1.042 mila),

- ai costi per lavoro autonomo professionale, connesso a consulenze di natura tecnica e informatica (€ 1.501 mila) e di natura amministrativa (€ 309 mila),
- al personale in distacco presso le Società del Gruppo (€ 533 mila),
- ai lavori di manutenzione ordinaria sugli impianti degli edifici di proprietà (€ 199 mila),
- alle spese bancarie e postali (€ 471 mila),
- ad altri costi esterni generali (€ 332 mila).

Dall'altro, in linea con la politica del contenimento dei costi attuata già a partire dagli esercizi precedenti, si segnala una riduzione dei costi esterni relativi:

- agli organi sociali (€ 232 mila),
- alle spese di pubblicità e sponsorizzazione (€ 625 mila),
- ai costi per servizi di trasporto e facchinaggio (€ 271 mila),

- ai servizi generali (€ 1.608 mila), con particolare riferimento alle sopravvenienze generate nell'esercizio precedente.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services	Totale
ACEA S.p.A.	156.279	377.813	249.500	783.592

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2015 affidati fino alla data di pubblicazione del presente Bilancio.

### 5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

€ 9.811 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	16.195	15.236	959
Svalutazione crediti	1.450	6.923	(5.473)
Accantonamento per rischi	(7.834)	8.757	(16.591)
<b>TOTALE</b>	<b>9.811</b>	<b>30.917</b>	<b>(21.106)</b>

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 16.195 mila e si riferiscono per € 8.307 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 7.877 mila alle immobilizzazioni materiali. La crescita di € 959 mila è da attribuire prevalentemente all'entrata in esercizio di nuovi software atti al miglioramento ed allo sviluppo tecnologico.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai minori accantonamenti iscritti nel corso dell'esercizio (€ 3.258 mila) e all'effetto prodotto dai rilasci di fondo iscritti a fronte di incassi e cessioni dei crediti perfezionati nel corso del 2015, per complessivi € 2.215 mila.

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 1.450 mila e si riferiscono prevalentemente a rischi legati alla recuperabilità dei crediti iscritti verso controparti pubbliche.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** risultano essere negativi per € 7.834 mila prevalentemente per effetto dei rilasci per esuberanza degli accantonamenti iscritti nei precedenti esercizi. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Esodo e mobilità	3.315	5.311	(1.996)
Legale	2.348	2.575	(227)
Fornitori	465	569	(104)
Contenziosi con il personale	130	0	130
Partecipate	59	247	(188)
Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	(14)	56	(69)
Rilascio rischi di natura legale	(4.200)	0	(4.200)
Rilascio rischi su Società Partecipate	(9.937)	0	(9.937)
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>(7.834)</b>	<b>8.757</b>	<b>(16.591)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione del livello degli accantonamenti legati agli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo, per rischi di contenziosi legali, nei confronti di fornitori e sulla valutazione delle Società Partecipate. Con riferimento ai rilasci si segnala che per effetto dell'approvazione delle tariffe idriche di ACEA

Ato5 da parte della Conferenza dei Sindaci, si è proceduto al rilascio di € 9.826 mila, stanziato nel 2011. Con riferimento ai contenziosi di natura legale si segnala il rilascio del rischio legato ad un contenzioso (il cui valore ammontava a € 3.000 mila), in seguito alla sentenza favorevole pronunciata ad agosto 2015 in cui il giudice ha respinto la domanda di controparte.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'aggiornamento delle principali vertenze giuridiche del presente documento.

## 6. Proventi finanziari – € 95.092 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	88.023	93.744	(5.720)
Interessi moratori verso Roma Capitale	3.621	3.164	458
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	1.285	754	531
Interessi Moratori verso società controllate	1.034	830	204
Recupero oneri da attualizzazione	971	1.077	(106)
Proventi Finanziari da contratto di illuminazione pubblica	403	1.369	(966)
Altri Proventi Finanziari	0	1	(1)
da Valutazione a Fair Value Hedge	(247)	349	(595)
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>95.092</b>	<b>101.288</b>	<b>(6.196)</b>

La riduzione dei proventi finanziari pari a € 6.196 mila, è attribuibile prevalentemente ai rapporti infragruppo, per effetto della stipula dei nuovi contratti di tesoreria centralizzata a partire dal 1° luglio 2015. Tale rivisitazione ha comportato, a partire dal 1° luglio:

(i) l'istituzione di un'unica linea di credito di tipo *revolving*, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolate e di investimenti; pertanto risultano azzerate, a partire da tale data, le commissioni di affidamento, previste dal precedente contratto, sulla linea di credito a copertura del fabbisogno generato dai soli investimenti (- € 6.593 mila) e,

(ii) la crescita degli interessi attivi per € 1.252 mila. Il tasso di interesse applicato è fisso in funzione del plafond più uno spread legato al livello di esposizione ed al ribaltamento dei costi di *rating* della capogruppo. Registrano una crescita gli interessi moratori verso Roma Capitale (+ € 458 mila) e quelli verso alcune società controllate (+ € 204 mila).

Di segno opposto, si segnalano i minori proventi derivanti dall'applicazione del contratto di illuminazione pubblica, nonché i minori proventi finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato a settembre 2013.

## 7. Oneri finanziari – € 79.198 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	66.519	66.002	516
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	7.757	12.245	(4.489)
Oneri / (Proventi) su Interest Rate Swap	2.679	3.843	(1.164)
Altri Oneri Finanziari	1.013	945	69
Interessi su indebitamento a breve termine	927	3.734	(2.807)
Oneri Finanziari da Contratto di Illuminazione Pubblica	252	791	(539)
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	26	76	(51)
Perdite / (Utile) su Cambi	24	(525)	548
Oneri da Rapporti infragruppo	2	687	(685)
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>79.198</b>	<b>87.799</b>	<b>(8.601)</b>

La riduzione degli oneri finanziari, pari a € 8.601 mila, discende prevalentemente dai minori interessi sull'indebitamento a breve e a medio - lungo termine (€ 7.296 mila). In particolare si segnala che per effetto del rimborso anticipato di € 300 milioni di mutui, gli

interessi subiscono una riduzione di € 2.538 mila; la restante variazione si riferisce all'andamento dei tassi di mercato. Gli oneri al netto dei proventi su *Interest Rate Swap* sui prestiti obbligazionari, registrano un miglioramento di € 1.164 mila. Per effetto della stipula

dei nuovi contratti di tesoreria centralizzata subiscono una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 685 mila.

Con riferimento al costo medio del debito di ACEA, si segnala una crescita rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dal 2,86% del 2014 al 3,04% del 2015.

#### 8. Proventi da partecipazioni – € 146.438 mila

Registrano una crescita di € 38.522 mila rispetto all'eser-

cizio precedente (erano € 107.917 mila) e si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Dividendi</b>	<b>146.173</b>	<b>104.025</b>	<b>42.148</b>
ACEA Ato2	71.260	58.835	12.425
A.R.S.E.	17.060	0	17.060
ACEA Distribuzione	25.875	20.769	5.106
Acea Elaberi	7.999	4.822	3.177
A.R.I.A.	7.416	3.273	4.143
Acque Blu Fiorentine	4.780	3.074	1.706
ACIP	7.244	1.299	5.945
Aquaser	1.942	6.624	(4.682)
Acea800	950	0	950
Consorzio Agua Azul	725	431	294
Acea Dominicana	530	292	238
Intesa Aretina	217	0	217
Agua Azul Bogotá	74	3.457	(3.383)
Umbria Distribuzione Gas	22	48	(26)
Sarnese Vesuviano	0	660	(660)
Agua de San Pedro	63	441	(378)
Ingegnerie Toscane	17	0	17
Rilascio Fondo Rischi Marco Polo	0	2.300	(2.300)
Plusvalenza da cessione del ramo di IP	265	1.591	(1.326)
<b>Totale</b>	<b>146.438</b>	<b>107.917</b>	<b>38.522</b>

Si segnala che, per effetto della scissione di A.R.S.E., i dividendi 2014 deliberati dai Consigli d'Amministrazione delle Società ACEA Distribuzione e Acea Illuminazione Pubblica ad essa spettanti sono stati incorporati da ACEA. Tale iscrizione porta una variazione di maggiori dividendi per € 16.559 mila.

#### 9. Oneri da Partecipazioni – € 172 mila

Si riferiscono alle svalutazioni derivanti dalla valutazione di alcune società partecipate, con particolare riferimento a Siennergia in liquidazione, Polo Tecnologico Industriale e Wrc Plc.

#### 10. Imposte – € 3.284 mila

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente pari a € 3.284 mila (+ € 3.192 mila rispetto al 31 dicembre 2014).

In particolare, la determinazione delle imposte di competenza della Società risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di ACEA in capo al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al + 2,2%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

#### IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2015 le imposte correnti sono pari ad € 81.243 mila (€ 66.076 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ad IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle Società partecipanti al consolidato fiscale. Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

#### IMPOSTE DIFFERITE

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'articolo 77, comma 1, del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

In conformità a quanto prescritto dallo IAS 12 la Società ha

provveduto al ricalcolo dell'imposizione differita iscrivendo un onere netto di € 1.694 mila. Nel ricalcolo non si è tenuto conto della fiscalità differita che esplicherà i suoi effetti nel corso dell'esercizio 2016.

Le imposte differite attive nette incrementano le imposte per € 2.235 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 3.167 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 5.402 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 1.312 mila e sono composte dalla somma algebrica degli utilizzi (€ 464 mila) relativi alla parte imponibile dei dividendi incassati e accantonamenti dell'esercizio che ammontano a € 1.776 mila.

## ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano ad € 81.506 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 4.237 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 85.743 mila).

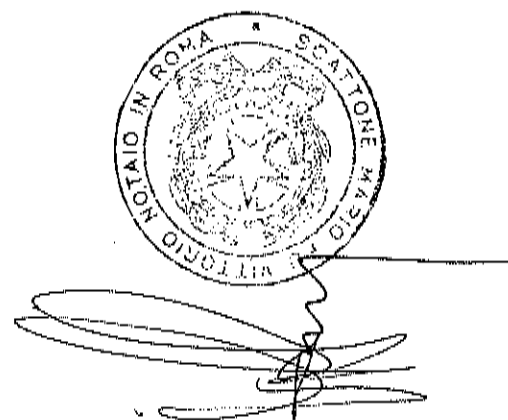
Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31.12.15	Variazione %	31.12.14	Variazione %
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>148.890</b>		<b>89.694</b>	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	40.945	27,5%	24.666	27,5%
Differenze permanenti (*)	(37.661)	(25,3%)	(26.744)	(29,8%)
IRES di competenza (**)	3.284	2,2%	(2.078)	(2,3%)
IRAP di competenza (**)	0	0,0%	2.171	2,4%
<b>Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>3.284</b>	<b>2,2%</b>	<b>92</b>	<b>0,1%</b>

(\*) Includono prevalentemente la quota non tassata dei dividendi

(\*\*) Compresa fiscalità differita



# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

## 11. Immobilizzazioni materiali - € 151.398 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Terreni e fabbricati	135.146	137.541	(2.395)
Impianti e macchinari	4.655	3.002	1.653
Attrezzature industriali e commerciali	933	1.029	(96)
Altri beni	10.507	13.326	(2.819)
Immobilizzazioni in corso e acconti	157	35	122
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>151.398</b>	<b>154.933</b>	<b>(3.535)</b>

Si evidenzia una riduzione di € 3.535 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2014.

La variazione si riferisce all'effetto netto tra gli investimenti del periodo, complessivamente pari a € 4.292 mila e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 7.827 mila.

Gli investimenti del periodo attengono principalmente agli

interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sulle sedi detenute in locazione ed agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico nell'ambito di Acea2.0 nonché al miglioramento ed evoluzione della rete informatica.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

€ migliaia	31.12.14			VARIAZIONI DEL PERIODO			31.12.15		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Incrementi	Dismissioni/ Alienazioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore Netto
Immobilizzazioni Materiali									
Terreni e fabbricati	155.669	(18.127)	137.541	966	0	(3.361)	156.635	(21.489)	135.146
Impianti e macchinari	12.611	(9.609)	3.002	2.584	0	(931)	15.195	(10.540)	4.655
Attrezzature industriali e commerciali	13.197	(12.168)	1.029	12	0	(108)	13.210	(12.277)	933
Altri beni	49.029	(35.703)	13.326	607	0	(3.426)	49.636	(39.129)	10.507
Immobilizzazioni in corso e acconti	35	0	35	122	0	0	157	0	157
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>230.540</b>	<b>(75.607)</b>	<b>154.933</b>	<b>4.292</b>	<b>0</b>	<b>(7.827)</b>	<b>234.833</b>	<b>(83.435)</b>	<b>151.398</b>

## 12. Investimenti immobiliari - € 2.697 mila

Ammontano a € 2.697 mila, registrano una riduzione pari a € 122 mila per effetto degli investimenti del periodo pari a € 4 mila, delle dismissioni eseguite nel corso

dell'esercizio di € 94 mila e dell'ammortamento pari a € 60 mila e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.



### 13. Immobilizzatori immateriali – € 13.411 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	9.693	12.716	(3.023)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.718	1.530	2.188
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.411</b>	<b>14.246</b>	<b>(835)</b>

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31.12.14		Variazioni del periodo				31.12.15
	Valore Netto	Incrementi/Decrementi	Altri Movimenti/Riclassifiche	Rivalutazioni/Svalutazioni	Alienazioni	Amm. to	Valore Netto
Immobilizzazioni immateriali							
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	12.716	3.180	2.105	0	0	(8.307)	9.693
Altre immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	1.530	4.293	(2.105)	0	0	0	3.718
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>14.246</b>	<b>7.473</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8.307)</b>	<b>13.411</b>

Subiscono una riduzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 835 mila, che discende dall'effetto netto prodotto dagli investimenti del periodo pari a € 7.473 mila e dagli ammortamenti del periodo che si sono attestati a € 8.307 mila. Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di implementazione del Progetto Acea 2.0,

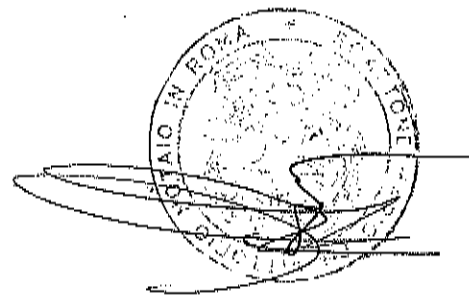
ad attività di sviluppo dei sistemi di gestione amministrativa, di gestione del personale e di sicurezza aziendale.

### 14. Partecipazioni in controllate e collegate

€ 1.768.902 mila

La voce in oggetto, registra una crescita rispetto al 31 dicembre 2014 di € 38.752 mila ed è così composta:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.754.703	1.716.037	38.666
Partecipazioni in imprese collegate	14.200	14.114	86
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.768.902</b>	<b>1.730.151</b>	<b>38.752</b>



**Partecipazioni in imprese controllate**  
Registrono una crescita di € 38.666 mila.

Le principali operazioni compiute nel corso dell'esercizio vengono di seguito riepilogate.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2014	2.740.595	(12.317)	(62.147)	(950.094)	1.716.037
<b>Variazioni 2015:</b>					
- variazione capitale sociale	(4.491)		0	0	(4.491)
- acquisizioni/costituzioni	212		0	0	212
- alienazioni/distribuzioni			0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	397.415	(354.295)		0	43.120
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(175)	0	(175)
<b>Totale variazioni del 2015</b>	<b>393.135</b>	<b>(354.295)</b>	<b>(175)</b>	<b>0</b>	<b>38.666</b>
Valori al 31 dicembre 2015	3.133.730	(366.612)	(62.322)	(950.094)	1.754.703

Le movimentazioni intervenute nel corso del periodo riguardano:

- la riduzione del capitale sociale di Aquaser (€ 4.547 mila), per effetto dell'attuazione del progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo ACEA, che ha comportato già nel 2014 il trasferimento ad ACEA delle quote di partecipazione totalitarie in Samace e Solemme. Si informa, altresì, che il 1° luglio 2015 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Samace in Solemme; la fusione ha avuto effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2015,
- la costituzione, a socio unico ACEA, della Società Acea Energy Management S.r.l. (€ 50 mila) in data 16 ottobre 2015, che ha per oggetto sociale la produzione, la distribuzione e la compravendita di energia prodotta anche da fonti rinnovabili ed alternative, la commercializzazione e vendita di energia elettrica, calore, gas naturale e altri combustibili e vettori energetici e l'acquisto di energia elettrica, calore, gas metano e altri combustibili per il mercato nazionale ed estero,
- il versamento per l'acquisto da Consorzio Toscano Cooperative - C.T.C. delle sue quote azionarie nei capitali delle Società Acque Blu Arno Basso (totale 1%), per un importo spettante ad ACEA di € 162 mila. La quota di partecipazione nel capitale di Acque Blu Arno Basso passa dal 76% del 2014 al 76,67%,
- l'acquisizione da Acea Energia, della totalità della partecipazione detenuta in Elga Sud in data 10 dicembre 2015 per € 186 mila,
- l'azzeramento del valore della partecipazione detenuta in A.R.S.E. (€ 354.295 mila) per effetto del perfezionamento, in data 30 dicembre 2015, con effetto contabile e fiscale al 1° gennaio 2015, dell'operazione di scissione totale della Società a favore di ACEA, Acea Produzione ed Elga Sud. Tale scissione ha determinato il trasferimento delle quote di partecipazione detenute in ACEA Distribuzione (€ 324.355 mila), Acea Illuminazione Pubblica (€ 19.797 mila) e Di.T.Ne S.c.a.r.l. (€ 12 mila), nonché le quote di patrimonio netto destinate ad Acea Produzione (€ 43.441 mila) e Elga Sud (€ 9.636 mila). Al 31 dicembre 2015, per effetto di tale scissione totale le quote di partecipazione detenute nei capitali delle Società sopra citate sono rispettivamente: Acea Distribuzione 100%, Acea Illuminazione Pubblica 100%, Di.T.Ne 1,45%, Acea Produzione 19%, Elga Sud 100%,
- l'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle

partecipazioni detenute in società estere per € 175 mila.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni ACEA ha effettuato l'impairment test sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

La procedura di impairment delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico.

La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di impairment 2015 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano (g), del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del *Terminal Value* sono state utilizzate le previsioni relative al Piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determina-

to come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del *Terminal Value*.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai

quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
<b>Area Reti</b>				
Acea Distribuzione	valore d'uso	5,6%	Valore Residuo	fino al 2020
Area Idrico	valore d'uso	5,4%	Valore Residuo	fino al 2020
<b>Area Energia:</b>				
Acea Produzione	valore d'uso	6,0%	a due stadi	fino al 2020
Acea Energia	valore d'uso	7,9%	Perpetuity senza crescita	fino al 2020
Ecogena	valore d'uso	6,0%	a due stadi	fino al 2020
Area Ambiente:	valore d'uso	6,0%	a due stadi	fino al 2020

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione: a due stadi. Il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2021-2035 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto al 2035
- per l'Area Ambiente: a due stadi. Il primo stadio concerne il periodo 2021-2038 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile
- per ACEA Distribuzione: il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il V periodo regolatorio
- per l'Area Idrico: il valore attuale del Valore Residuo in caso di subentro alla scadenza della concessione.

- l'incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione determina un deficit della CGU "Impianti da fonti rinnovabili";
- l'incremento del 2% del tasso di attualizzazione determina un deficit della CGU "Impianti di compostaggio".

Il risultato del test di impairment conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a € 14.200 mila e aumentano per effetto sia della rivalutazione al cambio attuale delle partecipazioni detenute in società estere, sia per effetto del trasferimento della quota di partecipazione in Di.T.Ne a seguito della scissione di A.R.S.E.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Si informa inoltre che il WACC è stato oggetto di analisi di sensitività. Si segnala che:

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2014	92.558	2.957	(79.934)	(1.467)	14.114
<b>Variazioni 2015:</b>					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	12	0	0	0	12
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	73	0	73
<b>Totale variazioni del 2015</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>73</b>	<b>0</b>	<b>86</b>
Valori al 31 dicembre 2015	92.570	2.957	(79.861)	(1.467)	14.200

#### 15. Altre partecipazioni - € 2.350 mila

Si riducono di € 45 mila rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto delle svalutazioni effettuate sui valori delle partecipazioni detenute in WRC Plc e Polo Tecnologico Industriale Romano. Con riferimento alla partecipazione detenuta in

Centro Sviluppo Materiali, si informa che il Socio di maggioranza, R.I.N.A., ha opzionato la quota di partecipazione in essa detenuta. Si ricorda infine che il valore della partecipazione era stato interamente svalutato nel corso dell'esercizio precedente.

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

**16. Imposte differite attive** – € 32.609 mila

Si riducono di € 10.887 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'articolo 77, comma 1, del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

In conformità a quanto prescritto dall'OIC 25 la Società ha provveduto al ricalcolo dell'imposizione differita iscrivendo

un onere netto di € 1.694 mila. Nel ricalcolo non si è tenuto conto della fiscalità differita che esplicherà i suoi effetti nel corso dell'esercizio 2016.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2015 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di ACEA e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento

€ migliaia	Movimentazioni del periodo						31.12.15
	31.12.14	Utilizzi IRES / IRAP	Altri Movimenti	Adeg.to Aliquota	Movim. a PN	Acc.ti IRES/ IRAP	
<b>Imposte anticipate</b>							
Perdite fiscali	0	0				0	0
Compensi membri CDA	0	0				0	0
Fondo rischi ed oneri	7.216	(2.659)		(57)		1.962	6.463
Svalutazione partecipazioni	0	0				0	0
Svalutazione crediti	5.426	0		(691)		760	5.495
Ammortamenti beni materiali e immateriali	976	0		(124)		336	1.187
Ammortamento Avviamento	0	0		0		0	0
Piani a benefici definiti / Contribuzione definita	8.773	(547)		(813)	(543)	109	6.980
Altre	21.106	(282)		(231)	(8.110)	0	12.484
<b>Totale</b>	<b>43.496</b>	<b>(3.487)</b>	<b>0</b>	<b>(1.915)</b>	<b>(8.652)</b>	<b>3.167</b>	<b>32.609</b>
<b>Imposte differite</b>							
Imposte differite su dividendi	296	(60)	(26)			495	705
Ammortamenti beni materiali e immateriali	10	0		(1)	0	0	9
Piani a benefici definiti / Contribuzione definita	343	(4)		(35)	83	0	386
Altre	9.169	(178)	0	(184)	(4.531)	1.280	5.555
<b>Totale</b>	<b>9.818</b>	<b>(243)</b>	<b>(26)</b>	<b>(220)</b>	<b>(4.448)</b>	<b>1.776</b>	<b>6.655</b>
<b>Totale netto</b>	<b>33.678</b>	<b>(3.244)</b>	<b>26</b>	<b>(1.694)</b>	<b>(4.204)</b>	<b>1.392</b>	<b>25.954</b>

**17. Attività finanziarie non correnti** - € 121.913 mila  
 si riducono di € 1.849.087 mila rispetto al 31 dicembre

2014, in quanto ammontavano a € 1.971.000 mila e sono così composte:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	29.109	32.580	(3.471)
Crediti finanziari verso imprese controllate	55.929	1.897.210	(1.841.281)
Crediti verso altri	36.875	41.210	(4.335)
<b>TOTALE</b>	<b>121.913</b>	<b>1.971.000</b>	<b>(1.849.087)</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2015, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al

contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011. I **Crediti finanziari verso imprese controllate** si riducono, rispetto al 31 dicembre 2014, di € 1.841.281 mila per effetto della stipula dei nuovi contratti di tesoreria centralizzata e si compongono come di seguito dettagliato. Per maggiori dettagli si rimanda anche a quanto illustrato nel paragrafo 19d.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Crediti per Mutui Accollati</b>			
Acea Produzione	0	125	(125)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>125</b>	<b>(125)</b>
<b>Crediti per Finanziamenti</b>			
ACEA Ato5	52.719	52.719	0
<b>Totale</b>	<b>52.719</b>	<b>52.719</b>	<b>0</b>
<b>C/C Intercompany Linea Investimenti</b>			
ACEA Ato2	0	765.506	(765.506)
ACEA Distribuzione	0	653.491	(653.491)
ARIA	0	240.086	(240.086)
Acea Produzione	0	136.241	(136.241)
ARSE	0	40.218	(40.218)
SAO	0	3.120	(3.120)
Ecoenergie	0	1.374	(1.374)
Acea8cento	0	1.119	(1.119)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.841.155</b>	<b>(1.841.155)</b>
<b>Altri Crediti Finanziari</b>			
Solemme	3.210	3.084	126
Samace	0	126	(126)
<b>Totale</b>	<b>3.210</b>	<b>3.210</b>	<b>0</b>
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese Controllate</b>	<b>55.929</b>	<b>1.897.210</b>	<b>(1.841.281)</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 36.875 mila, deriva dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

**18. Altre attività non correnti** - € 506 mila  
 Tale voce accoglie i crediti per depositi a lungo termine sottoscritti e non registra sostanziali variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente (erano € 507 mila).

**19. Attività correnti** - € 2.171.170 mila

Registrano una variazione complessiva in aumento di € 684.104 mila (erano € 1.487.066 mila al 31 dicembre 2014) e sono composte come di seguito descritto.

**19.a - Lavori in corso su ordinazione** - € 270 mila

Non registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 e rappresentano gli interventi di realizzazione degli im-

pianti di Illuminazione Pubblica, effettuati nell'ambito del contratto di servizio con Roma Capitale, non ancora ultimati al 31 dicembre 2015.

**19.b - Crediti Commerciali** - € 28.345 mila

I crediti commerciali si riducono di € 10.074 mila rispetto a € 38.420 mila del 31 dicembre 2014 e sono composti come di seguito illustrato.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso clienti non utenti	7.790	17.865	(10.074)
Crediti in contestazione	20.555	20.555	0
<b>Totale crediti Commerciali</b>	<b>28.345</b>	<b>38.420</b>	<b>(10.074)</b>

**CREDITI VERSO CLIENTI NON UTENTI**

Subiscono una riduzione di € 10.074 mila e comprendono un fondo svalutazione crediti pari a € 5.318 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di

servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli.

Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2015, è stata perfezionata la cessione pro soluto di crediti maturati verso il Comune di Napoli per € 7.740 mila.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso clienti Lordi	13.108	24.615	(11.507)
Fondo Svalutazione Crediti	(5.318)	(6.750)	1.432
<b>Totale crediti Commerciali Netti</b>	<b>7.790</b>	<b>17.865</b>	<b>(10.074)</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Si attesta a € 5.318 mila e si riduce di € 1.432 mila rispetto all'esercizio precedente per l'effetto netto prodotto dalle svalutazioni effettuate per € 134 mila e dai rilasci dei fondi iscritti in esercizi precedenti per € 1.566 mila.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in rela-

zione all'anzianità del credito, alle tempistiche medie di incasso, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

**19.c - Crediti Commerciali Infragrupo**

€ 95.984 mila

Registrano una crescita di € 53.823 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (erano € 42.161 mila) e sono composti come di seguito illustrato:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso controllante - Roma Capitale	5.869	5.070	799
Crediti verso imprese controllate	86.698	33.893	52.804
Crediti verso imprese collegate	3.418	3.199	219
<b>Totale crediti commerciali infragrupo</b>	<b>95.984</b>	<b>42.161</b>	<b>53.823</b>

**CREDITI VERSO CONTROLLANTE  
ROMA CAPITALE**

Ammontano a € 5.869 mila ed aumentano di € 799 mila, rispetto al termine dell'esercizio 2014 (erano € 5.070 mila).

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	3.265	4.056	(791)
Crediti per prestazioni da fatturare	2.604	1.013	1.590
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>5.869</b>	<b>5.070</b>	<b>799</b>
Crediti finanziari per Fatture Emesse	61.009	49.713	11.296
Crediti finanziari per Fatture da Emettere	9.561	12.676	(3.115)
<b>Totale Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica</b>	<b>70.570</b>	<b>62.389</b>	<b>8.181</b>
<b>Totale Crediti Esigibili entro l'esercizio successivo (A)</b>	<b>76.438</b>	<b>67.459</b>	<b>8.980</b>

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti Commerciali	5	7	(2)
<b>Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>

Totale (A) - (B)	76.434	67.452	8.982
<b>Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria</b>	<b>(1.415)</b>	<b>31.599</b>	<b>(33.015)</b>
di cui: Debiti Finanziari (Dividendi)	(30.524)	(980)	(29.544)
di cui: Crediti Finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	29.109	32.580	(3.471)
<b>Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale</b>	<b>(20.516)</b>	<b>(20.516)</b>	<b>0</b>
di cui: debiti per SCV	(20.516)	(20.516)	0
<b>Saldo Netto</b>	<b>54.502</b>	<b>78.535</b>	<b>(24.033)</b>

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti a compensazioni avvenute nel corso del 2015 e ad incassi pervenuti soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

Nel corso dell'esercizio lo stock dei crediti totali registra un incremento di € 11.952 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- la crescita dei crediti per fatture emesse per lavori relativi ai nuovi impianti di illuminazione pubblica per € 2.181 mila;
- la crescita dei crediti per fatture da emettere per € 1.590 mila per lavori di nuove realizzazioni di Illuminazione Pubblica;
- la crescita dei crediti finanziari per illuminazione pubblica pari ad € 8.181 mila sono dovuti alla maturazione dei corrispettivi 2015 del contratto di servizio.

Nei periodo preso in considerazione nel Gruppo sono state effettuate compensazioni per € 4.612 mila (fine giugno), attraverso le quali sono stati compensati crediti per pubblica illuminazione (€ 4.307 mila) con i debiti per dividendi dovuti da ACEA.

Per quanto riguarda gli incassi ricevuti (€ 57.278 mila) si elencano le principali categorie di crediti:

- 50.597 mila per corrispettivi dell'anno in corso;

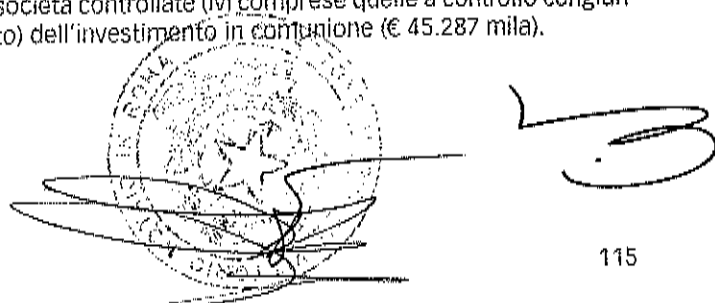
- 5.001 mila per corrispettivi maturati in esercizi precedenti nonché adeguamento a norma e interessi;
- 1.201 mila quale rimborso per il furto cavi.

Sul lato **debiti**, si rileva una crescita complessiva di € 32.514 mila attribuibile principalmente alla maturazione dei dividendi 2014 deliberati da ACEA (complessivamente + € 29.544 mila).

Si segnala infine che a gennaio 2015 sono entrate in vigore le norme fiscali dello Split Payment, che obbligano a fatturare nei confronti della Pubblica Amministrazione (ivi inclusa Roma Capitale) con aliquote IVA in regime di scissione dei pagamenti e che, dal 1° aprile, vi è l'obbligo della fatturazione elettronica.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano complessivamente ad € 86.698 mila e crescono di € 52.804 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente risente dell'iscrizione dei crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il Programma Acea2.0 e rappresenta l'assegnazione a quasi tutte le società controllate (ivi comprese quelle a controllo congiunto) dell'investimento in contante (€ 45.287 mila).



Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
ACEA Ato2	25.227	2.913	22.315
ACEA Ato5	20.010	14.916	5.094
ACEA Distribuzione	11.731	2.901	8.830
Acea Energia	4.626	1.080	3.546
Publiacqua	3.624	243	3.381
Umbra Acque	3.555	1.968	1.587
GESESA	2.818	2.422	397
GORI	2.408	99	2.309
Acque	2.332	173	2.159
Acquedotto del Fiora	1.804	326	1.478
Crea Gestioni	1.668	1.123	544
Kyklos	987	595	393
Acea8cento	962	617	345
Acea Elabari	818	427	391
Sarnese Vesuviano	789	778	11
Acea Illuminazione Pubblica	679	102	577
ARIA	393	371	23
Acea Servizi Acque	382	382	0
Acea Produzione	376	85	290
Acea Dominicana	262	262	0
Innovazione Sostenibilità Ambientale	260	14	246
Solemme	176	59	117
Ingegnerie Toscane	176	71	105
Aquaser	153	127	26
Coema	87	32	55
Acque Industriali	74	30	44
Ombrone	73	123	(50)
Altre	247	1.655	(1.408)
<b>TOTALE</b>	<b>86.698</b>	<b>33.893</b>	<b>52.804</b>

#### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano complessivamente ad € 3.418 mila e registrano una crescita di € 219 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Per € 211 mila, la variazione si riferisce all'attribuzione dei costi sostenuti per il Programma Acea 2.0. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Marco Polo	1.236	1.236	0
Agua de San Pedro	670	568	102
Sienergia	639	639	0
SOGEA	603	677	(74)
GEAL	200	9	191
Umbriacque	66	66	0
Le Soluzioni	4	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.418</b>	<b>3.199</b>	<b>219</b>



Totale dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, verso clienti e infragruppo, ivi compresi quelli verso Roma Capitale, ammontano a € 140.347 mila e di seguito se ne fornisce l'ageing:

- Crediti commerciali a scadere: € 96.153 mila
- Crediti commerciali scaduti: € 44.194 mila di cui:
  - Entro 180 giorni: € 5.484 mila,

- Tra 180 e 360 giorni: € 5.774 mila,
- Oltre l'anno: € 32.936 mila.

#### 19.d – Altri crediti e attività correnti € 24.070 mila

Registrano una variazione in aumento di € 6.977 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso cessionario Autoparco	10.250	10.250	0
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	0	6.000
Ratei e risconti attivi	2.133	1.578	555
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	2.116	2.116	0
Crediti diversi	1.343	1.186	157
Crediti verso Equitalia	718	718	0
Crediti verso Enti previdenziali	679	666	13
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	397	397	0
Crediti per TFR da cessioni individuali	227	0	227
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	207	162	45
<b>TOTALE</b>	<b>24.070</b>	<b>17.073</b>	<b>6.997</b>

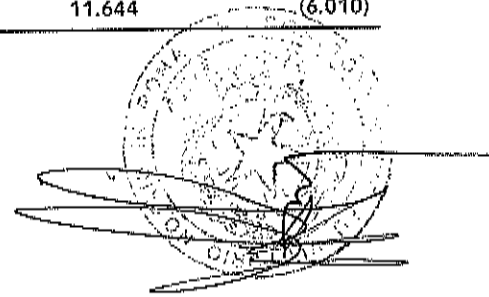
In seguito alla valutazione dello stato attuale del credito iscritto negli esercizi precedenti a fronte della cessione dell'Area Laurentina, si è proceduto alla sua riclassifica per una migliore esposizione.

I **Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico**, iscritti a fronte della cessione del business fotovoltaico ad RTR Capital a fine 2012, non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che tale credito, è riferito all'istituzione di un *escrow account* corrispondente al valore di alcuni impianti che dovevano essere sottoposti a controlli formali da parte della società cedente.

Nei **ratei e risconti attivi** trovano allocazione essenzialmente i contratti di locazione per il Cedet, il compendio immobiliare sito a Valleranello, i premi assicurativi e i canoni di manutenzione.

**19.e – Attività finanziarie correnti - € 5.634 mila**  
Subiscono una variazione in diminuzione di € 6.010 mila rispetto al 31 dicembre 2014, prevalentemente per effetto della riclassifica per una migliore esposizione del credito scaturito dalla cessione dell'Area Laurentina. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2015.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	0	6.000	(6.000)
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.360	5.376	(16)
Crediti v/SEIN da Liquidazione Acea ATOS Servizi	274	268	6
<b>TOTALE</b>	<b>5.634</b>	<b>11.644</b>	<b>(6.010)</b>



**19.f – Attività Finanziarie Correnti Infragrupo**  
€ 1.195.870 mila

Registrano una crescita di € 897.097 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (erano € 298.773 mila) e sono di seguito dettagliati.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	70.570	62.389	8.181
Crediti verso imprese controllate	1.121.759	232.849	888.906
Crediti verso imprese collegate	3.541	3.535	10
<b>TOTALE</b>	<b>1.195.870</b>	<b>298.773</b>	<b>897.097</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI  
ROMA CAPITALE**

Ammontano complessivamente ad € 70.570 mila (€ 62.389 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione così come anticipato nella sezione del

presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Si attestano a € 1.121.759 mila (€ 232.849 mila al 31 dicembre 2014) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	951.264	176.474	774.789
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	94.797	23.845	70.951
Crediti per dividendi verso imprese controllate	43.944	13.054	30.890
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	20.498	14.668	5.826
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	11.135	4.694	6.440
Crediti v/ imprese controllate quota a breve mutui BEI	122	113	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.121.759</b>	<b>232.849</b>	<b>888.906</b>

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 888.906 mila discende principalmente dalla stipula dei nuovi contratti di tesoreria centralizzata, che ha previsto l'istituzione di un'unica linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento, che matura interessi ad un tasso fisso, definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle utilities rivedibile su base annua, aumentato di uno spread legato al livello di esposizione ed al ribaltamento dei costi di rating della capogruppo. Registrano una crescita i crediti per dividendi verso le società controllate prevalentemente per effetto della scissione di A.R.S.E., in seguito alla quale i dividendi 2014 deliberati dai Consigli d'Amministrazione delle Società ACEA Distribuzione

e Acea Illuminazione Pubblica ad essa spettanti (complessivamente € 16.559 mila) sono stati incorporati da ACEA avendo la scissione effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2015. La restante variazione è attribuibile ai dividendi 2014 della stessa A.R.S.E., pari a € 17.060 mila.

**CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 3.541 mila e risultano pressoché in linea con l'esercizio precedente, in quanto erano € 3.531 mila al 31 dicembre 2014.

**19.g – Attività per imposte correnti - € 47.484 mila**

Si riducono di € 52.800 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente e di seguito ne è esposta la composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Crediti per IRES e IRAP chiesto a rimborso nel 2013	13.135	15.194	(2.059)
Crediti per IVA	5.287	44.781	(39.493)
Altri crediti tributari	2.325	1.564	667
Crediti IRAP per acconti versati	2.157	1.757	400
<b>Totale Crediti Verso l'Erario</b>	<b>22.904</b>	<b>63.296</b>	<b>(40.485)</b>
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	24.580	36.988	(12.315)
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>47.484</b>	<b>100.284</b>	<b>(52.800)</b>

I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, l'importo non è stato chiesto a rimborso e sarà utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 nelle liquidazioni mensili.

I crediti per IRES e IRAP richiesti a rimborso sono relativi alle istanze di rimborso presentate dalle Società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2013.

**19.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**  
€ 773.512 mila

Registrano una riduzione di € 204.929 mila (al 31 dicembre 2014 erano € 978.440 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito, nonché presso l'Ente Poste.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## 20. Patrimonio netto – € 1.457.291 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	87.908	83.428	4.480
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	72.223	62.369	9.854
Utili a nuovo	52.656	63.181	(10.525)
Utili (perdite) dell'esercizio	145.606	89.601	56.004
<b>TOTALE</b>	<b>1.457.291</b>	<b>1.397.478</b>	<b>59.813</b>

Il patrimonio netto registra una crescita di € 59.813 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2014, nonché alla movimentazione della riserva *cash flow hedge*. Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

### 20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Comune di Roma: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

### 20.b – Riserva legale - € 87.908 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2015 si registra una crescita di € 4.480 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2014.

### 20.c – Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2015 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

### 20.d – Altre riserve - € 72.223 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	9.548	19.894	(10.347)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(32.903)	(48.773)	15.870
Riserva da utili e perdite attuariali	(9.781)	(7.542)	(2.238)
Altre riserve diverse	2.611	(3.959)	6.569
<b>TOTALE</b>	<b>72.223</b>	<b>62.369</b>	<b>9.854</b>

La riserva per differenze di cambio, al netto della relativa fiscalità differita, ammonta a € 9.548 mila e registra una variazione in diminuzione di € 10.347 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2015 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010. La riserva di *cash flow hedge*, al netto della relativa fiscalità differita è negativa e si attesta a € 32.903 mila, mentre al 31 dicembre 2014 presentava un saldo negativo di € 48.773 mila. Si ricorda che tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta

dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si registra quella derivante dalla scissione totale della Società A.R.S.E. per € 6.569 mila che rappresenta l'avanzo di scissione determinato dall'annullamento della partecipazione contro il patrimonio netto della scissa.

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

31 dicembre 2015					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico:</b>					
Riserva legale	87.908	A, B	87.908		
Maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
Maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	Garanzia azioni proprie	0		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utili portati a nuovo	52.656	A, B, C	52.656		
<b>Riserve di utili da O.C.I.:</b>					
Riserva cash flow hedge	(32.903)		(32.903)		
Riserva per differenze di Cambio	9.548		9.548		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(9.781)		(9.781)		
<b>TOTALE</b>	<b>212.787</b>		<b>212.787</b>		
Quota non distribuibile			50.813		
Residua quota distribuibile			161.973		

Importi in migliaia di Euro

(\*) Legenda

A = aumento di capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

**21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 29.847 mila**

Tale voce si riduce di € 838 mila in quanto al 31 dicembre 2014 si attestava a € 30.685 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente

alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>			
- Trattamento di Fine Rapporto	8.558	9.695	(1.137)
- Mensilità Aggiuntive	1.329	1.518	(189)
- Piani LTIP	2.346	2.016	330
<b>Totale</b>	<b>12.232</b>	<b>13.229</b>	<b>(997)</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>			
- Agevolazioni Tariffarie	17.614	17.455	159
<b>TOTALE</b>	<b>29.847</b>	<b>30.685</b>	<b>(838)</b>

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente (i) degli accantonamenti di periodo, (ii) dalle uscite verificatesi durante il periodo e (iii) dalla riduzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività. In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario il tasso di attualizzazione utilizzato per la valuta-

zione è stato il 2,03% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno pari all'1,49%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

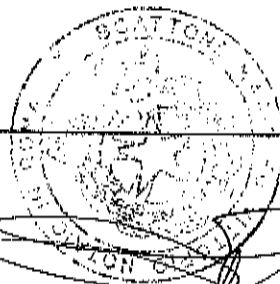
Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	Dicembre 2015	Dicembre 2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,60%	1,60%
Inflazione di lungo periodo	1,50%	1,00%

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della

passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia Piano	Tasso di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
	€ mila	€ mila
TFR	-470	554
Agevolazioni tariffarie	-726	780
Mensilità aggiuntive	-78	84



Handwritten signature and the number 121.

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più

giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia Piano	-1 anno di età
	€ mila
TFR	14
Agevolazioni tariffarie	-777
Mensilità aggiuntive	81

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

## 22. Fondo per rischi ed oneri - € 42.786 mila

€ migliaia	31.12.14	Utilizzi	Riclassifiche/ Rilasci	Acc.ti	31.12.15
Partecipate	43.501	(2.107)	(9.937)	59	31.515
Legale	6.397	(1.480)	(4.200)	2.348	3.066
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	3.348	0	0	(14)	3.334
Esodo e mobilità	1.693	(1.910)	0	3.315	3.098
Altri rischi ed oneri	1.617	(450)	0	595	1.762
Fiscale	12	0	0	0	12
<b>Totale</b>	<b>56.567</b>	<b>(5.947)</b>	<b>(14.137)</b>	<b>6.303</b>	<b>42.786</b>

Le principali variazioni intervenute nel corso del periodo hanno riguardato:

- il fondo stanziato a fronte della valutazione delle società partecipate, con particolare riferimento a ACEA Ato5, per la quale si è proceduto al rilascio di € 9.826 mila, stanziato nel 2011, venendo meno i rischi ad esso legati con riferimento all'applicazione delle tariffe idriche,
- il fondo stanziato a fronte delle valutazioni di Ecoenergie (€ 2.107 mila) per effetto della chiusura della procedura di liquidazione della Società avvenuta nel mese di novembre 2015,
- il fondo rischi legato a contenziosi legali, che ha subito un utilizzo di € 1.480 mila ed un accantonamento di € 2.348 mila. Tra i rilasci si segnala quello del fondo accantonato negli esercizi precedenti relativamente ad un contenzioso (tale accantonamento ammontava

a € 3.000 mila), in seguito alla sentenza favorevole pronunciata ad agosto 2015 in cui il giudice ha respinto la domanda di controparte,

- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo, per i quali si è proceduto ad accantonare € 3.315 mila e per cui si sono concluse le relative procedure, che hanno comportato un utilizzo complessivo di € 1.910 mila,
- l'accantonamento di un fondo oneri utile alla copertura di rischi legati a rapporti assicurativi.

Si ricorda altresì che il fondo rischi partecipate, pari ad € 31.515 mila, accoglie relativamente alla controllata GORI, un importo pari a € 22.127 mila, relativi agli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, connessi alle note vicende sulla tariffa idrica.

## 23. Debiti e passività finanziarie non correnti

€ 2.400.100 mila

Erano € 2.730.840 mila al 31 dicembre 2014 e sono così composti:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Obbligazioni a medio - lungo termine	1.904.022	1.909.117	(5.095)
Finanziamenti a medio - lungo termine	496.078	821.723	(325.645)
<b>TOTALE</b>	<b>2.400.100</b>	<b>2.730.840</b>	<b>(330.740)</b>

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 330.740 mila, discende prevalentemente dall'estinzione di due finanziamenti per l'importo complessivo di € 300.000 mila.

#### OBBLIGAZIONI A MEDIO - LUNGO TERMINE

Trovano allocazione in tale voce:

- 599.906 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila,
- € 602.880 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Tale debito, al netto dei *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 923 mila, ammonta a € 601.957 mila. Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,754. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*midswap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.481 mila,
- € 516.113 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.451 mila,
- € 153.088 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 32.956 mila ammonta a € 186.044 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 12.563 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2015. Il cambio alla fine del 2015 si è attestato a € 131,07 contro € 145,23 del 31 dicembre 2014. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.843 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%.

Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di investment grade oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione.

#### FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE

Ammontano a € 496.078 mila e registrano una variazione complessiva di € 325.645 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2015 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2015 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 519.833 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento non garantito per un importo residuo pari ad € 313 mila; l'importo originario ammontava ad € 25.143 mila ed era intermediato dalla Banca di Roma. Tale debito verrà rimborsato in quindici anni ed il suo costo è pari al 5,48% fisso;
- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (ACEA Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2015 ammonta a € 112.466 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646%; la scadenza è fissata al 15 giugno 2019;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2015 ammonta a € 56.988 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo *swap* segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'*Hedge Accounting* in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,75% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 7.004 mila;
- finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un impor-

to di € 100.000 mila rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,665% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2018;

- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni

del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2016 pari a € 23.754 mila.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31.12.16	Dal 31.12.16 al 31.12.20	Oltre il 31.12.20
a tasso fisso	313	313	0	0
a tasso variabile	462.532	15.107	251.591	195.833
a tasso variabile verso fisso	56.988	8.335	40.320	8.333
<b>Totale Mutui a medio - lungo e breve termine</b>	<b>519.833</b>	<b>23.754</b>	<b>291.912</b>	<b>204.167</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

#### 24. Altre passività non correnti - € 0 mila

Risultano azzerati rispetto al 31 dicembre 2014, in quanto erano € 269 mila. La voce accoglieva il differimento della plusvalenza generata nel 2005 dalla cessione ad ACEA Distribuzione del ramo di azienda di pubblica illuminazione, la cui ultima quota è stata rilasciata, ed era calcolata sulla base della durata del vecchio contratto di servizio con Roma Capitale (dieci anni).

#### 25. Fondo imposte differite - € 6.655 mila

Si riducono di € 3.163 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Per quanto attiene la composizione del saldo si rimanda alla tabella esposta nella voce "Imposte differite attive" del presente documento.

#### 26. Passività correnti - € 328.276 mila

Si riducono complessivamente di € 852.679 mila, prevalentemente per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti delle Società controllate.

Di seguito ne è esposta la composizione.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti finanziari	77.570	929.849	(852.279)
Debiti verso fornitori	176.203	143.120	33.083
Debiti tributari	55.848	88.091	(32.243)
Altre passività correnti	18.656	19.896	(1.241)
<b>TOTALE</b>	<b>328.276</b>	<b>1.180.956</b>	<b>(852.679)</b>

#### 26.a - Debiti finanziari - € 77.570 mila

Diminuiscono di € 852.279 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	21.520	904.655	(883.135)
Debiti verso banche per mutui	23.754	24.213	(458)
Debiti verso Roma Capitale	30.524	980	29.544
Debiti verso Altri	1.771	1	1.770
<b>TOTALE</b>	<b>77.570</b>	<b>929.849</b>	<b>(852.279)</b>



Le variazioni hanno riguardato:

- i debiti verso controllate e collegate principalmente per (i) rapporti di tesoreria accentrata che si riducono di € 868.019 mila per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso le società

del Gruppo e per (ii) la regolazione dei debiti verso Aquaser, iscritti nel 2014, a fronte dei corrispettivi dovuti per l'acquisizione delle partecipazioni in Samace e Solemme. Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	21.518	889.538	(868.019)
Altri Debiti finanziari	2	2.457	(2.455)
Debiti Verso Aquaser per acquisto partecipazioni	0	12.660	(12.660)
<b>TOTALE</b>	<b>21.520</b>	<b>904.655</b>	<b>(883.135)</b>

- i debiti verso banche per mutui per effetto dei rimborsi delle quote di mutui in scadenza nel 2015, mitigati dall'iscrizione dei ratei maturati nel corso dell'esercizio,
- i debiti finanziari verso Roma Capitale crescono di € 29.544 mila per effetto dell'iscrizione dei dividendi sull'utile 2014 deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

**26.b – Debiti verso fornitori – € 176.203 mila**  
Aumentano di € 33.083 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente e risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	65.647	54.614	11.034
Debiti verso Roma Capitale	20.516	20.516	0
Debiti verso società controllate e collegate	90.039	67.990	22.049
<b>TOTALE</b>	<b>176.203</b>	<b>143.120</b>	<b>33.083</b>

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 11.034 mila e di seguito viene

fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti per fatture ricevute	31.626	31.778	(153)
Debiti per fatture da ricevere	34.021	22.835	11.186
<b>TOTALE</b>	<b>65.647</b>	<b>54.614</b>	<b>11.034</b>

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 31.626 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 9.515 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una crescita di € 22.049 mila, che viene analizzata nella tabella che segue:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Acea Illuminazione Pubblica	57.443	55.164	2.279
ACEA Ato2	15.005	498	14.508
Acea Energia	8.897	7.263	1.640
Pubblacqua	3.097	0	3.097
ACEA Distribuzione	2.927	2.480	447
Citelum Acea Napoli	1.629	1.395	234
ACEA Ato5	382	283	99
Acea8cento	207	248	(41)
ARIA	141	76	65
Acea Elabari	114	7	107
Abab	78	78	0
GORI	77	64	13
Altro	40	432	(399)
<b>TOTALE</b>	<b>90.039</b>	<b>67.990</b>	<b>22.049</b>

**26.c – Debiti tributari - € 55.847 mila**  
 Subiscono una riduzione di € 32.243 mila e sono com-

posti come illustrato nella tabella seguente.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	16.402	31.468	(15.066)
IVA differita	8.548	29.398	(20.850)
Ritenute al personale	1.903	1.780	124
Altri debiti tributari	93	10	83
<b>Totale Debiti Verso Erario</b>	<b>26.947</b>	<b>62.656</b>	<b>(35.709)</b>
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	28.901	25.435	3.466
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>55.848</b>	<b>88.091</b>	<b>(32.243)</b>

**26.d – Altre passività correnti - € 18.656 mila**  
 Registrano una riduzione di € 1.241 mila rispetto al

31 dicembre 2014 e si compongono come di seguito riportato:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.445	3.295	150
Altri debiti verso Società Controllate e Collegate	5	0	5
Altri debiti	15.206	16.601	(1.395)
<i>Debiti verso il personale dipendente</i>	7.801	9.016	(1.216)
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	5.388	5.376	12
<i>Debiti verso Comuni</i>	901	901	0
<i>Debito rateizzato verso INPS</i>	0	0	0
<i>Debiti per Assicurazioni</i>	582	592	(10)
<i>Debito rateizzato verso Equitalia</i>	255	325	(70)
<i>Ratei e Risconti</i>	0	195	(195)
<i>Altri debiti</i>	279	195	84
<b>TOTALE</b>	<b>18.656</b>	<b>19.896</b>	<b>(1.241)</b>

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa su-

periore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

# INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

## ACEA E ROMA CAPITALE

l'ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione. Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite. È, tra l'altro, previsto che i parametri quali - quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011,

che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Il corrispettivo maturato al 31 dicembre 2015, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2014, ammonta a € 55.017 mila.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico. È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2015 con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Contratto di servizio illuminazione pubblica	55.017	53.557	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>55.017</b>	<b>53.557</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale € migliaia	Debiti 31.12.15	Costi 31.12.15	Crediti 31.12.15	Ricavi 31.12.15
AMA S.P.A.	96	1.008	64	287
AMA Soluzioni Integrate	74	99	0	0
ATAC S.P.A.	0	0	3.706	0
ROMA METROPOLITANE S.R.L.	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	1	0	0	0
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	111	100	0	0
RISORSE PER ROMA R.P.R. S.P.A.	10	0	0	0
ROMA MULTISERVIZI S.P.A.	1.011	860	0	0
LE ASSICURAZIONI DI ROMA	9	9	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.312</b>	<b>2.077</b>	<b>3.826</b>	<b>287</b>

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### Rapporti di natura finanziaria

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Il rapporto *intercompany*, il cui contratto di tesoreria centralizzata è stato rivisitato a partire dal 1° luglio 2015, si esplica attraverso:

- la concessione di una linea di credito di tipo *revolving* (Linea di Finanza Inter-societaria), destinata alla copertura del fabbisogno finanziario per esigenze di circolante e per investimenti. Tale linea di credito (i) ha efficacia a decorrere dal 1° luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017 e (ii) genera interessi ad un tasso fisso definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle *utilities* che potrà essere aggiornato annualmente. È previsto un eventuale margine aggiuntivo legato al livello di esposizione e ai costi di rating di ACEA. Per progetti specifici e pianificati ACEA potrà concedere una linea di credito dedicata;
- la messa a disposizione di proprie linee di credito per garanzie bancarie ovvero attraverso il rilascio diretto

di garanzie societarie (Linea per Garanzie). Tale linea (i) ha efficacia a decorrere dal 1° luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017, (ii) fissa un plafond per tipologia di garanzia e (iii) genera una commissione distinta tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

ACEA presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e con durata triennale, ACEA ha rivisto il catalogo dei servizi offerti, ha allineato i corrispettivi a prezzi di mercato, ha reso i contratti di servizio compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C. e ha introdotto nuovi SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Nell'ambito del progetto Acea2.0 ACEA e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico-finanziaria e di partecipazione alla comunione.

**ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ  
DEL GRUPPO CALTAGIRONE**

Caltagirone € migliaia	Debiti 31.12.15	Costi 31.12.15	Crediti 31.12.15	Ricavi 31.12.15
PIEMME SPA - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ SPA	53	53	0	0
METROPOLITANA DI NAPOLI SPA	0	0	94	25
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>94</b>	<b>25</b>

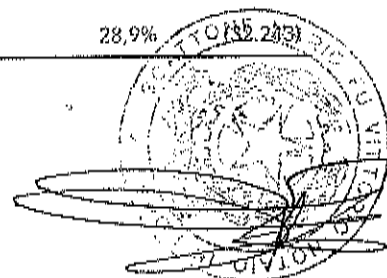
**ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ  
DEL GRUPPO ONDEO**

Gruppo Roma Capitale € migliaia	Debiti 31.12.15	Costi 31.12.15	Crediti 31.12.15	Ricavi 31.12.15
ONDEO ITALIA SPA	15	30	0	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

**INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Stato Patrimoniale	31.12.15	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31.12.14	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Attività Finanziarie	121.913	121.688	99,8%	1.971.000	1.928.415	97,8%	(1.849.087)
Crediti Commerciali	28.345	3.861	13,6%	38.420	4.543	11,8%	(10.074)
Crediti Commerciali Infragruppo	95.984	95.984	100,0%	42.161	42.161	100,0%	53.823
Altre Attività Correnti	24.070	2.343	9,7%	17.073	0	0,0%	6.997
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	1.195.870	1.195.870	100,0%	298.773	298.773	100,0%	897.097
Attività per imposte correnti	47.484	24.609	51,8%	100.284	36.988	36,9%	(52.800)
Debiti finanziari	77.570	53.814	69,4%	929.849	905.635	97,4%	(852.279)
Debiti fornitori	176.203	71.234	40,4%	143.120	91.095	63,6%	33.083
Debiti Tributarî	55.848	26.656	47,7%	88.091	25.435	28,9%	(35.245)



*[Handwritten signature]*

## INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Conto Economico	31.12.15	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31.12.14	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	168.975	163.114	96,5%	173.734	166.103	95,6%	(4.759)
Altri ricavi e proventi	11.116	9.415	84,7%	12.650	6.113	48,3%	(1.534)
Costi esterni	133.268	47.066	35,3%	131.329	74.382	56,6%	1.939
Proventi Finanziari	95.092	93.081	97,9%	101.287	97.737	96,5%	(6.196)
Oneri Finanziari	79.198	274	0,3%	87.799	687	0,8%	(8.601)
Proventi da Partecipazioni	146.438	146.438	100,0%	107.917	107.917	100,0%	38.522
Oneri da Partecipazioni	172	172	100,0%	954	954	100,0%	(782)

## INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	31.12.15	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31.12.14	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Cash flow attività operativa	(8.706)	(60.622)	696,4%	(14.172)	(10.919)	77,0%	5.466
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	1.170.410	1.007.587	86,1%	(112.297)	(202.537)	180,4%	1.282.708
Cash flow attività di finanziamento	(1.366.633)	(947.490)	69,3%	563.384	(391.238)	(69,4%)	(1.930.017)

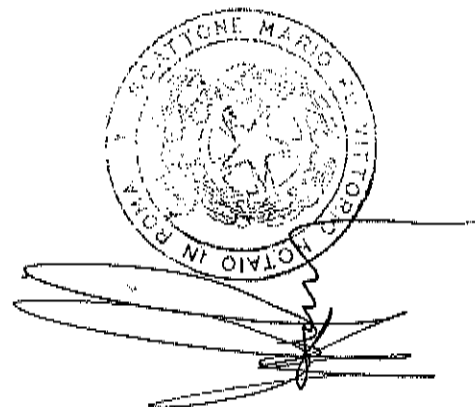
# ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

## ACEA E ROMA CAPITALE: PROGETTO LED

Tale progetto consiste nella sostituzione pressoché totale dei corpi illuminanti degli apparecchi di illuminazione stradale esistenti sul territorio di Roma Capitale con apparecchi a tecnologia *Light Emitting Diode* (in sigla LED). Acquisito il motivato parere vincoiante del Collegio Sindacale, intervenuto nell'esame dell'operazione quale "presidio equivalente" ai sensi del paragrafo 15 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione in

data 22 aprile 2015, conferendo all'Amministratore Delegato "i poteri necessari per la finalizzazione e sottoscrizione con Roma Capitale dell'Atto Esecutivo [...] con facoltà di apportare allo stesso modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero ritenere utili e/o necessarie in sede di definitiva e formale stipula".

Roma Capitale ha deliberato, con atto di Giunta n. 197 del 18 giugno 2015, l'Atto Esecutivo, apportando unilateralmente al testo siglato a marzo dai suoi rappresentanti e da quelli di ACEA talune modifiche, la cui sostanzialità è oggetto di verifica.



# AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

## ALTRE PROBLEMATICHE

### **Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione**

È stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattata in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate - il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci - andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON, ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015 per la decisione anche sulla richiesta di rinnovo della CTU, avanzata da E.ON.

### **Giudizio ACEA/SASI**

Con sentenza 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nei confronti della Società Abbruzzese per il Servizio Integrato S.p.A. (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9 milioni, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.

La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è

stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11 giugno 2013 il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2010/2013. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013. In quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado e la causa è stata rinviata al 14 maggio 2014 per deposito della CTU. È stata depositata la CTU che ha ridotto l'importo dovuto dal SASI ad € 6 milioni e, all'udienza del 28 gennaio 2015, il Tribunale Superiore ha respinto l'istanza di controparte di richiesta di chiarimenti al Perito, rinviando la causa per la decisione al 27 maggio 2015. La causa è stata differita nuovamente all'udienza Collegiale del 25 novembre 2015 per la decisione. Alla data del 29 febbraio 2016 non è stata ancora pronunciata la sentenza.

### **A.S.A. - Acea Servizi Acqua - SMECO**

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. - Acea Servizi Acqua - avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

All'udienza dell'11 febbraio 2014 fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti all'udienza del 20 marzo 2014.

A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo 2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, la documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU. All'udienza del 1° luglio 2014 il Giudice, nelle more cambiato, si è riservato sulle richieste di integrazione della consulenza respingendola poi con provvedimento emesso fuori udienza. Il 20 gennaio 2015 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla rifusione a favore di ACEA delle spese liquidate in € 50.000,00 oltre accessori. In data 1° ottobre 2015 SMECO propone appello incardinato presso la 2ª Sezione della Corte di Appello di Roma C.I. RG 6033/15. All'udienza del 3 febbraio 2016 la causa è stata rinviata per conclusioni al 1° aprile 2016.



### Contenzioso Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 18 milioni da parte di Milano '90, dovuta a salvezza di compravendita dell'area in Comune di Milano, promosso da Via Laurentina n. 555 perfezionata il 22 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 22 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 20 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, fissando quale termine ultimo di pagamento il 31

dicembre dell'acquirente è stata avviata la procedura di recupero delle somme dovute attraverso la deposito di un atto di intimazione e diffida a pagare, e quindi, attraverso il deposito di ricorso per ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato depositato in forma provvisoriamente esecutiva.

È stato quindi a notificare il predetto decreto ingiuntivo in data 3 settembre 2012 e in data 23 novembre 2012 è stato depositato all'Ufficiale Giudiziario il pignoramento per il recupero coattivo delle somme ingiunte. Il pignoramento è stato notificato innanzi la X sezione del Tribunale di Milano. Nell'ambito del giudizio è stato instaurato un ulteriore procedimento ex art. 649 cpc volto alla sospensione dell'esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo che è stata accolta dal Giudice.

È stato sospeso il procedimento esecutivo iniziato con il decreto ingiuntivo e la provvisoria esecutività del decreto ad oggi non è stata disposta all'udienza del 13 marzo 2014, il Giudice si è riservato di pronunciarsi sulla richiesta dei mezzi istruttori.

È stato depositato il provvedimento datato 7 aprile 2014 lo stesso Giudice ha ritenuto necessaria un'indagine tecnica per valutare la consistenza dell'immobile nonché di ammettere la domanda articolata da ACEA, ha rinviato all'udienza del 15 dicembre 2014 per l'audizione dei testi ed il conferimento dell'incarico al CTU. Il Giudice Istruttore ha disposto la consegna da parte di ACEA della documentazione richiesta da parte opponente. Al CTU nominato sono stati assegnati quesiti circa lo stato urbanistico dell'epoca della compravendita e le cubature ivi contenute. La causa, quindi, è stata rinviata al 22 ottobre 2015 per il deposito della CTU. Su istanza del Perito, il deposito è stato differito all'udienza del 21 settembre 2016.

### Contenzioso Trifoglio

Il contenzioso si articola in una causa attiva e una passiva.

La causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento dell'obbligo di pagamento del saldo del contratto di compravendita (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autostrada, la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

La causa passiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio, si è verificato il mancato pagamento del saldo del contratto di compravendita, di cui al contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso per ingiuntivo al Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c.. L'udienza di comparizione delle parti prevista per il 13 novembre 2011 è stata rinviata al 30 aprile 2013 a seguito della comparizione in causa di un terzo (Consorzio Piano Assetto Urbano Territoriale Ostiense) da parte della Trifoglio.

Il Consorzio ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la sospensione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

È stato rinviato il mutamento del rito da sommario ad ordinario, il Tri-

bunale ha rinviato la causa al 7 maggio 2014 per l'ammissione delle prove concedendo termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183 VI° co. c.p.c. con decorrenza dal 14 gennaio 2014. Unitamente al deposito delle memorie ex art. 183 n. 1 c.p.c., si è costituito in giudizio un nuovo collegio difensivo per conto di Trifoglio che ha formulato nuove eccezioni di inadempimento da parte di ACEA in ragione della dedotta impossibilità di addivenire allo sviluppo dell'area oggetto del contratto di compravendita.

Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 14 ottobre 2014 per la riunione con altro giudizio avente identico oggetto promosso da ATAC Patrimonio e per la eventuale riunione con il giudizio promosso da Trifoglio di cui *infra*.

**Causa passiva:** si è data inoltre evidenza di un nuovo atto di citazione da parte di Trifoglio avente sempre ad oggetto l'atto di compravendita e volto all'accertamento della sua invalidità. Nell'atto di citazione, Trifoglio ha chiesto la riunione con il procedimento instaurato da ACEA, oltre a richiedere l'ammissione di una consulenza tecnica. L'atto di citazione, notificato anche ad ATAC Patrimonio oltre che ad ACEA, contiene una richiesta di risarcimento danni di circa € 20 milioni. Nell'ambito delle memorie ex art. 183 n. 2 c.p.c., controparte ha chiesto l'ammissione della Consulenza Tecnica sostanzialmente volta a valutare la possibilità di procedere allo sviluppo dell'area.

All'udienza del 27 maggio 2014, fissata per la discussione dell'atto di citazione promosso da Trifoglio, la causa è stata rimessa al Presidente della Sezione che ha disposto la rimessione del procedimento avante il Giudice che tratta i procedimenti promossi da ACEA, per ragioni di connessione. Allo stato le domande proposte da controparte appaiono infondate.

La causa è rinviata all'udienza del 6 ottobre 2015 per la definitiva nomina del CTU e conferimento dell'incarico al perito, risolte le preliminari questioni di natura processuale. L'udienza per la discussione della perizia è stata fissata al 20 gennaio 2016 sulla richiesta del CTU di avvalersi di coadiutori e la causa è stata poi rinviata al 15 giugno 2016 per il deposito della consulenza.

### Contenzioso Kuadra

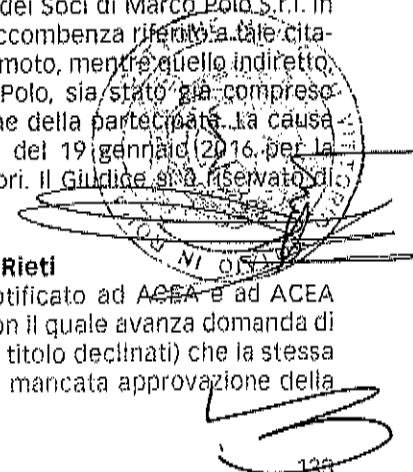
Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i Soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei Soci di Marco Polo S.r.l. in liquidazione, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto Socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata. La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2016 per la decisione sui mezzi istruttori. Il Giudice si è riservato di decidere sul punto.

### Contenzioso Provincia di Rieti

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA e ad ACEA Ato2 un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della



convenzione sulle c.d. interferenze interambito. Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA e ad ACEA Ato2, sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio. Il valore della controversia è elevato: ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31 dicembre 2005 e € 8 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA in quanto condotta dalla stessa non esigibile. Il giudizio, rinviato all'udienza del 14 luglio 2015 per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti nei termini concessi è stata nuovamente rinviato per la precisazione delle conclusioni al 2 febbraio 2017 trattandosi di causa in diritto con rilevanti eccezioni preliminari.

#### **Contenzioso Giancarlo Cremonesi**

L'ex Presidente di ACEA, Giancarlo Cremonesi, ha proposto ricorso avanti il Tribunale di Roma, sezione Lavoro, per chiedere la condanna della società al pagamento in suo favore delle remunerazioni non percepite a seguito della anticipata cessazione dell'incarico oltre il risarcimento dei danni non patrimoniali connessi.

La causa è stata fissata all'udienza del 5 ottobre 2015. ACEA non si è ancora costituita in giudizio avendo termine fino al 25 settembre 2015. Il Giudice ha rinviato all'udienza del 21 marzo 2016 per discussione e decisione della causa, comprese le questioni preliminari.

#### **Contenzioso Andrea Peruzzy e Maurizio Leo**

Con analoghi ricorsi promossi avanti il Tribunale Sezione Lavoro, gli ex Consiglieri di ACEA S.p.A. Peruzzy e Leo, hanno evocato in giudizio ACEA stessa per chiedere la condanna della Società al pagamento in loro favore delle remunerazioni non percepite - pari rispettivamente ad € 190 mila ed € 185 mila - a seguito della cessazione anticipata dall'incarico ricoperto, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali e non, a vario titolo declinati, da liquidarsi anche in via equitativa.

ACEA si è costituita per eccepire in primo luogo l'inapplicabilità del rito del lavoro e quindi la necessaria rimessione del Giudizio in sede ordinaria, nonché l'infondatezza della domanda.

Le cause sono state rinviate per la decisione sulle preliminari di rito all'udienza del 19 novembre 2015. All'udienza del 25 febbraio 2016, il Tribunale con ordinanza in pari data ha ritenuto l'incompetenza della sezione specializzata ed ha rimesso al Presidente del Tribunale per l'assegnazione ad altra sezione.

#### **Giudizi Ex COS**

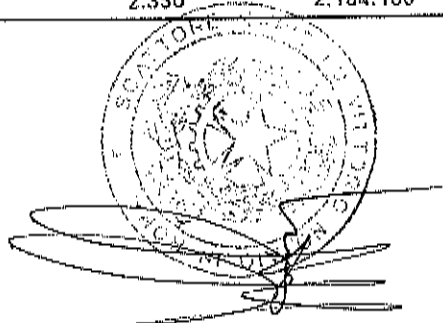
Si segnala che i sei lavoratori, già assegnati alla commessa COS, che non hanno definito transattivamente la lite con ACEA e che, risultati vittoriosi in appello con il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato, hanno introdotto giudizi per l'ottenimento delle retribuzioni non godute, si sono visti respingere in toto le domande dal Tribunale, con sentenza 5538/15 del 3 giugno 2015, sul rilievo - principalmente - dell'essere rimasti nelle more dipendenti della società ALMAVIVA Contact (già COS) e come tali fruitori di reddito. Il valore delle domande assommava ad € 660 mila al netto degli accessori. Prevedibile il ricorso in appello che allo stato non risulta notificato.

# INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	0	85.263	2.350	87.613	
Altre partecipazioni	0		2.350	2.350	15
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	85.038	0	85.038	17
Attività finanziarie verso terzi	0	225	0	225	17
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>2.101.927</b>	<b>0</b>	<b>2.101.927</b>	
Crediti commerciali verso clienti	0	28.345	0	28.345	19
Crediti commerciali verso parti correlate	0	95.984	0	95.984	19
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	1.193.092	0	1.193.092	19
Attività finanziarie verso terzi	0	5.634	0	5.634	19
Disponibilità liquide	0	773.512	0	773.512	19
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>2.181.830</b>	<b>2.350</b>	<b>2.184.180</b>	



€ migliaia	Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	Passività al Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
<b>Passività non correnti</b>	0	39.037	2.361.064	2.400.100	
Obbligazioni	0	0	1.871.989	1.871.989	23
Obbligazioni valutate al FVH	0	(923)		(923)	
Obbligazioni valutate al CFH	0		32.956	32.956	
Debiti verso banche (quota non corrente)	0	0	489.075	489.075	23
Debiti verso banche (quota non corrente) valutate al CFH	0	7.004		7.004	
<b>Passività correnti</b>	0	0	253.773	253.773	
Debiti verso banche	0	0	0	0	26
Obbligazioni (quota corrente)	0	0	0	0	26
Debiti verso banche (quota corrente)	0	0	23.754	23.754	26
Debiti finanziari verso controllante, controllate e collegate	0	0	53.814	53.814	26
Debiti finanziari verso terzi	0	0	1	1	26
Debiti verso fornitori	0	0	65.647	65.647	26
Debiti commerciali verso controllante, controllate e collegate	0	0	110.556	110.556	26
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		0	2.614.836	2.653.873	

### FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti. Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività o passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

### TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

#### Rischio cambio

ACEA non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

#### Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di ACEA è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno.

... medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo ACEA adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata. Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo dispone di linee di credito uncommitted per € 809 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Nel corso del primo trimestre 2015 le linee di credito committed in essere al 31 dicembre 2014 (erano € 300 milioni) sono state estinte. Alla fine dell'esercizio ACEA non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

Si informa infine che, nell'ambito del programma EMTN dell'importo di € 1,5 miliardi, deliberato nel 2014, ACEA può collocare emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo di € 900 milioni entro il 2019.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la mag-

gior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2015 per circa il 71,6% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri. ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che ACEA ha:

- *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo *swap*, di tipo *IRS plain vanilla*, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021,
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro - tramite uno *swap* tipo *DCS plain vanilla* - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno *swap* di tipo *IRS plain vanilla*,
- *swappato* a tasso variabile, € 300 milioni su € 600 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 7,0 milioni (negativo per € 9,0 milioni al 31 dicembre 2014),
- negativo per € 33,0 milioni (negativo per € 54,9 milioni al 31 dicembre 2014) e
- positivo per 0,9 milioni (positivo per € 1,2 milioni nel 2014).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
<b>Finanziamenti Bancari:</b>					
Obbligazioni	1.904.022	2.113.920	(209.898)	2.072.369	(168.348)
a tasso fisso	313	324	(11)	324	(11)
a tasso variabile	462.532	474.199	(11.667)	473.301	(10.769)
a tasso variabile verso fisso	56.988	62.390	(5.401)	61.489	(4.500)
<b>Totale</b>	<b>2.423.855</b>	<b>2.650.833</b>	<b>(226.978)</b>	<b>2.607.483</b>	<b>(183.628)</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un *rating* composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-. Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno

spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *Fair Value* e sull'evoluzione dei *Cash Flows* futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazioni di Present Value (€ milioni)
-1,50%	(172,5)
-1,00%	(112,8)
-0,50%	(55,3)
-0,25%	(27,4)
0,00%	0,0
0,25%	26,8
0,50%	53,2
1,00%	104,4
1,50%	153,6

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle ge-

rarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2.

# IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 1.105.116 mila e si riducono di € 138.551 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (erano € 1.243.667 mila). Il saldo comprende:

## AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari ad € 164.895 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad € 215.864 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila. Registrano una variazione in diminuzione di € 126.911 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Tale riduzione è principalmente attribuibile allo svincolo delle fideiussioni emesse da B.B.V.A. in favore dell'Agenzia delle Entrate e per importi complessivi pari a € 46.817 mila, allo svincolo della fidejussione emessa in favore del Comune di Napoli per € 3.377 mila ed all'estinzione di fidejussioni emesse da M.P.S. a favore di Terna per € 42.701 mila.

## LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 691.580 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 691.782 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

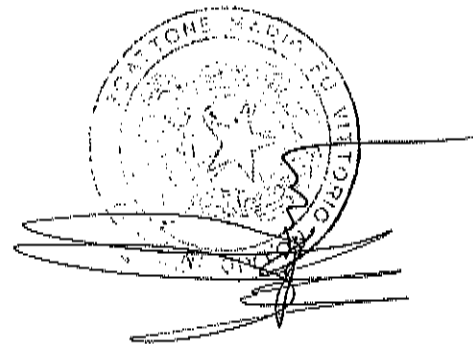
Nel corso dell'esercizio hanno subito una riduzione complessiva di € 11.639 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad ACEA Distribuzione per € 8.457 mila, che passa quindi da € 377.736 mila del 2014 a € 369.279 mila,
- l'estinzione di garanzie emesse nell'interesse di Acea Energia negli esercizi precedenti per € 56.049 mila,
- l'emissione di garanzie a favore di Terna, EDF Trading, GDF, Eni Trading & Shipping, Italgas e AMS Voghera per complessivi € 48.514 mila,
- emissione di garanzie Societarie a favore dell'ex Socio di Aquaser per € 4.067 mila.

## BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2014 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

---

**ALLEGATO 1:  
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

**ALLEGATO 2:  
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI  
AL 31 DICEMBRE 2015**

**ALLEGATO 3:  
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI  
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519  
DEL 27 LUGLIO 2006**

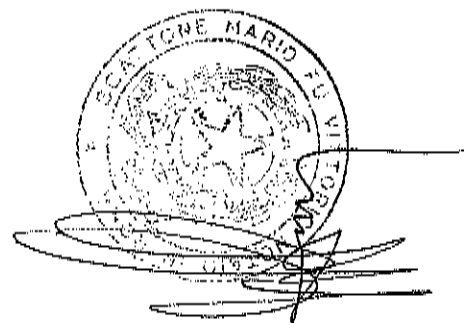
**ALLEGATO 4:  
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI  
DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE**

**ALLEGATO 5:  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)**



**ALLEGATO N. 1**  
**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.15**

€ migliaia	31.12.15	Parti correlate	31.12.14	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	225	0	225	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	85.038	85.038	1.928.415	1.928.415	(1.843.377)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.361.064)	0	(2.677.108)	0	316.045
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(39.037)	0	(53.732)	0	14.695
<b>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</b>	<b>(2.314.837)</b>	<b>85.038</b>	<b>(802.201)</b>	<b>1.928.415</b>	<b>(1.512.637)</b>
Disponibilità liquide e titoli	773.512	0	978.440	0	(204.929)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(19.892)	(1.770)	(12.570)	0	(7.322)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	1.141.048	1.141.048	(610.283)	(610.283)	1.751.331
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>1.894.668</b>	<b>1.139.278</b>	<b>355.587</b>	<b>(610.283)</b>	<b>1.539.080</b>
<b>Totale Posizione finanziaria netta</b>	<b>(420.170)</b>	<b>1.224.316</b>	<b>(446.613)</b>	<b>1.318.132</b>	<b>26.443</b>



*[Handwritten signature]*

**ALLEGATO N. 2  
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI  
AL 31.12.15**

**VARIAZIONI DEL PERIODO**

€ migliaia	31.12.14	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite	31.12.15
<b>Controllate</b>							
Acea Distribuzione S.p.A.	324.295	324.355	0	0	0	0	648.651
Acea AT02 S.p.A.	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8Cento S.p.A.	120	0	0	0	0	0	120
Consorzio Agua Azul	5.219	0	0	0	(107)	0	5.113
Acea Elabori S.p.A.	4.024	0	0	0	0	0	4.024
Ecomed S.r.l.	0	0	0	0	56	0	56
Acea Energia S.p.A.	277.044	0	0	0	0	0	277.044
Acea AT05 S.p.A.	13.934	0	0	0	0	0	13.934
Aguazul Bogotà SA	705	0	0	0	(115)	0	590
Consorzio Acea Tradexco	43	0	0	0	0	0	43
Acea Domenicana SA	559	0	0	0	47	0	606
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	14.500	162	0	0	0	0	14.663
Ombrone S.p.A.	19.383	0	0	0	0	0	19.383
ARSE S.p.A.	354.295	0	0	0	(354.295)	0	0
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	43.911	0	0	0	0	0	43.911
ARIA S.r.l.	22.136	0	0	0	0	0	22.136
Umbra Acque S.p.A.	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Aquaser S.r.l.	9.948	0	0	0	(4.547)	0	5.401
Crea Gestioni S.r.l.	6.127	0	0	0	0	0	6.127
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	1.659	0	0	0	0	0	1.659
Solemme	5.633	0	0	0	0	0	5.633
Parco della Mistica	10	0	0	0	0	0	10
Sarnese Vesuviano S.r.l.	163	0	0	0	0	0	163
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	19.977	19.797	0	0	0	0	39.773
Ingegnerie Toscane S.r.l.	58	0	0	0	0	0	58
Elga Sud	0	9.821	0	0	0	0	9.821
Acea- Produzione S.p.A.	0	43.441	0	0	0	0	43.441
Acea Energy Management S.r.l.	0	50	0	0	0	0	50
Acea Servizi Acque S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea S.p.A. S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Hydreco Scarl in Liq.	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Controllate</b>	<b>1.716.037</b>	<b>397.626</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(358.961)</b>	<b>0</b>	<b>1.754.703</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31.12.14	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite	31.12.15
<b>Collegate</b>							
Aguas De San Pedro SA	1.942	0	0	0	115	0	2.058
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Intesa Aretina S.r.l.	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	306	0	0	0	0	0	306
Sienergia S.p.A. in liquidazione	42	0	0	0	0	(42)	0
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	0	0	0	0	12	0	12
<b>Totale Collegate</b>	<b>14.114</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>(42)</b>	<b>14.200</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31.12.14	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite	31.12.15
<b>Altre Imprese</b>							
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	2.395	0	0	0	0	(45)	2.350
WRC PLC	0	0	0	0	85	(85)	0
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>2.395</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>(130)</b>	<b>2.350</b>



### **ALLEGATO N. 3**

#### **OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

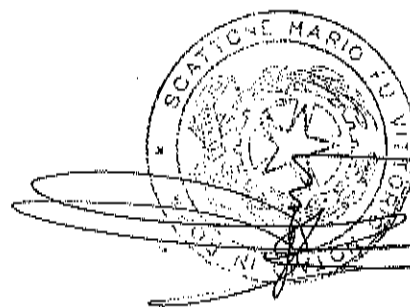
### **ALLEGATO N. 4**

#### **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 ACEA S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

**ALLEGATO N. 5  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Investimenti	0	11.769	11.769	0	11.769
<b>Attività di settore</b>					
Immobilizzazioni Materiali	0	154.095	154.095	0	154.095
Immobilizzazioni Immateriali	0	13.411	13.411	0	13.411
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.771.252	1.771.252	0	1.771.252
Altre Attività Commerciali Non Correnti					33.115
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	65.759	56.154	121.913		121.913
Materie Prime	270	0	270	0	270
Crediti di natura Commerciale	5.240	23.106	28.345	0	28.345
Crediti Commerciali V/controlante	5.245	624	5.869	0	5.869
Crediti V/Controllate / Collegate	0	90.116	90.116	0	90.116
Altre Attività Commerciali Correnti	858	70.696	71.554		71.554
Altre Attività Finanziarie Correnti	75.930	1.125.574	1.201.504	0	1.201.504
Depositi bancari					773.512
<b>Totale Attività</b>					<b>4.264.956</b>



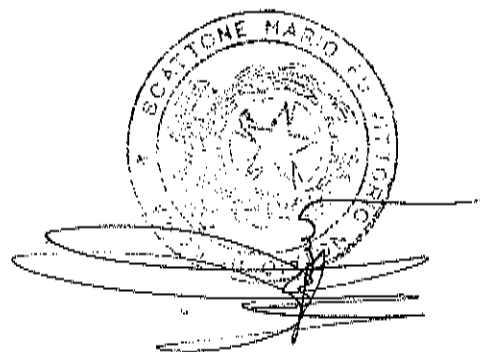
*[Handwritten signature]*

**ALLEGATO N. 5  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
<b>Passività di Settore</b>					
Debiti Commerciali	879	64.768	65.647	0	<b>65.647</b>
Debiti V/ Controliante	0	20.516	20.516	0	<b>20.516</b>
Debiti Commerciali V/Controllate/ Collegate	64.995	25.044	90.039	0	<b>90.039</b>
Altre Passività Commerciali Correnti					<b>74.504</b>
Altre Passività Finanziarie Correnti					<b>77.570</b>
Plani a benefici definiti	0	29.847	29.847	0	<b>29.847</b>
Altri Fondi	0	42.786	42.786	0	<b>42.786</b>
Fondo Imposte differite					<b>6.655</b>
Altre Passività Commerciali Non Correnti					<b>0</b>
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					<b>2.400.100</b>
<b>Patrimonio Netto</b>					<b>1.457.291</b>
<b>Totale Passività</b>					<b>4.264.956</b>

**ALLEGATO N. 5  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	66.743	11.337	78.080	0	78.080
Vendite Intersectoriali	0	102.011	102.011	0	102.011
Costo del Lavoro	0	(50.283)	(50.283)	0	(50.283)
Costi Esterni	(70.365)	(62.903)	(133.268)	0	(133.268)
Margine Operativo Lordo	(3.622)	162	(3.459)	0	(3.459)
Ammortamenti e Svalutazione Crediti	0	(9.811)	(9.811)	0	(9.811)
Svalutazioni/ Ripristino di valore di Immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Risultato Operativo	(3.622)	(9.649)	(13.270)	0	(13.270)
(Oneri)/Proventi Finanziari					15.893
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					146.266
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					148.890
Imposte					(3.284)
<b>Risultato Netto</b>					<b>145.606</b>



*[Handwritten signature]*

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs.58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

\*\*\*

Il bilancio di Acea è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali: "IFRIC 21 - Tributi" e "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standards* (ciclo 2011-2013)". Si precisa che tale ultimo documento ha modificato i seguenti principi contabili: (i) IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*; (ii) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali; (iii) IFRS 8 - Settori operativi; (iv) IFRS 13 - Valutazione del *fair value*; (v) IAS 40 - Investimenti immobiliari.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Il bilancio della Società è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione sulla Remunerazione.

1



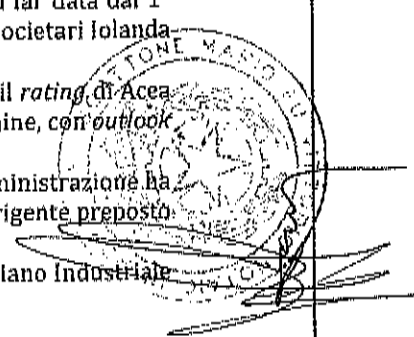
### Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013 ed è composto da Enrico Laghi (Presidente), Corrado Gatti (componente effettivo) e Laura Raselli (componente effettivo). Sono sindaci supplenti Franco Biancani e Antonia Coppola.

### Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. In particolare, osserviamo che:

- il 23 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Acea ha deliberato la destinazione dell'utile civilistico 2014 di Acea nonché la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 95.834.205,00, pari a Euro 0,4500 per azione;
- il 23 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Acea ha approvato l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione da 7 a 9 componenti e ha nominato Consiglieri Massimiliano Capece Minutolo del Sasso e Roberta Neri, i quali resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. I Consiglieri Roberta Neri e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto e dal codice di autodisciplina delle società quotate;
- il 9 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato il Piano Industriale del Gruppo relativo al periodo 2015-2019;
- il 24 giugno 2015 Moody's ha comunicato di aver confermato il *rating* di Acea pari a "Baa2" e l'*outlook* "Stabile";
- il 26 giugno 2015 Fitch Ratings ha comunicato di aver confermato il *rating* di Acea pari a "Baa2" e l'*outlook* "Stabile";
- il 17 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alla riorganizzazione societaria che, una volta completata, consentirà di migliorare l'efficienza della Società e del Gruppo attraverso l'unificazione dei processi, la semplificazione delle strutture societarie e la conseguente integrazione aziendale, che renderanno possibile il conseguimento di sinergie, economie di scala e riduzione dei costi, nonché una migliore segregazione dei costi operativi e del capitale. È un'operazione che non vede coinvolte terze parti in quanto si tratta di una riorganizzazione esclusivamente interna al Gruppo;
- il 17 settembre 2015 Franco Balsamo, Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha comunicato le proprie dimissioni da Acea, a far data dal 1° ottobre 2015. Conseguentemente e contestualmente a tali dimissioni, il Consiglio di Amministrazione, nelle more della nomina del nuovo *Chief Financial Officer*, ha nominato, a far data dal 1° ottobre 2015, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Iolanda Papalini;
- il 4 dicembre 2015 Standard & Poor's ha comunicato di aver confermato il *rating* di Acea pari a "BBB-" sul debito a lungo termine e ad "A-3" sul debito a breve termine, con *outlook* "Stabile";
- il 15 dicembre 2015, con decorrenza 1° gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Demetrio Mauro *Chief Financial Officer* della Società nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea;
- l'11 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2016-2020.



2  
E  
lu

3

Nei prossimi mesi il Gruppo Acea continuerà ad impegnarsi nell'opera, già avviata nel 2014, di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi di tutte le aree di *business* e di quelli *corporate*. Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso un significativo sviluppo dei sistemi informativi, già avviato, che consentirà, entro il 2016, di gestire reti e fornire servizi in modo innovativo. Lo sviluppo tecnologico e il cambiamento delle abitudini e aspettative dei clienti hanno posto il Gruppo Acea di fronte alla necessità di un profondo cambiamento, non solo tecnologico, ma anche organizzativo e culturale, che ha preso il nome di "Progetto Acea 2.0".

La digitalizzazione dei processi, realizzata a partire dal 28 settembre 2015 con Acea Ato 2 S.p.A., ha avviato una radicale trasformazione nella conduzione del *business*, con una forte attenzione alle persone, riqualificate e coinvolte pienamente nel processo di cambiamento. Non risultano ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

#### **Operazioni atipiche o inusuali**

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

#### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del codice civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato all'uopo costituito composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), si è dotata della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

Successivamente, in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto di soli Amministratori indipendenti, ha approvato all'unanimità la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" (in seguito anche "Procedura"). L'adozione della suddetta nuova Procedura annulla e sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61 dell'11 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito internet della Società ([www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it)).

Nel corso dell'esercizio 2015, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni con parti correlate sono state eseguite, per quanto ci consta, anche a seguito delle attività di vigilanza effettuate, in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento adottati da Acea. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. I summenzionati rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni determinate con parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. Le operazioni con parti correlate sono indicate nelle note di commento al bilancio

della Società e al bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

Il Collegio Sindacale segnala di essersi riunito nelle date del 16, 17, 20 e 21 aprile 2015, nonché del 27 e 28 settembre 2015 in qualità di "presidio equivalente" ai sensi del paragrafo 15 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 per esaminare un'operazione con parte correlata (c.d. "Progetto LED") e rilasciare il relativo parere. A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società e corrispondono a prezzi e valori congrui.

#### **Procedura di Impairment Test**

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione di Acea, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato procedura e risultati dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, accertandone la rispondenza alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

#### **Attività di Vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti**

Ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- (i) processo di informativa finanziaria;
- (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

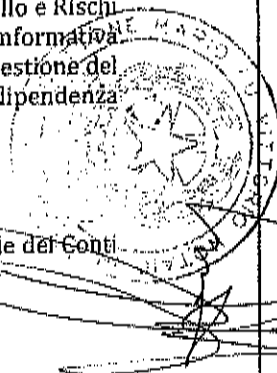
Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

A tal proposito, è stata introdotta in Acea la prassi della partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando vertenti su temi di specifico rilievo ai fini del D.Lgs. n. 39/2010, rendendo fluidi i rapporti e agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi.

In particolare, l'intero Collegio Sindacale partecipa alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando esse vertono sulle specifiche materie inerenti: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione.

\*\*\*

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale dei Conti segnaliamo quanto segue.



4

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname.

#### Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Acea e le società consolidate, regolando le relative fasi e responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

La Funzione Audit svolge interventi, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

#### Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Audit, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il Piano di Audit per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015, ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del Piano e sulle azioni correttive eventualmente individuate. Ha inoltre ricevuto, in data 7 marzo 2016, la Relazione del Responsabile della Funzione Audit per l'anno 2015, relativa alla valutazione del sistema di controllo interno. Nella suddetta Relazione viene dato atto delle attività intraprese dalla Società volte all'adeguamento della struttura interna, dei processi amministrativi e dei sistemi informativi alle esigenze di *business*. Dalla valutazione del Responsabile della Funzione Audit emerge che le singole componenti del sistema di controllo interno attestano l'esistenza e il funzionamento degli elementi fondamentali per perseguire gli obiettivi di conformità, efficacia ed efficienza delle attività e attendibilità delle informazioni ed evidenziano la sostanziale idoneità e operatività del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.

Ancora, il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "OdV"), dà atto che il Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo (in seguito anche "Modello") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2013 e adeguato, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2016, è aggiornato ai cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società e alle novità legislative che hanno ampliato l'ambito dei reati rilevanti ai sensi del suddetto Decreto fino alla sua approvazione.

In proposito, si rappresenta che l'OdV ha indirizzato e monitorato le attività progettuali funzionali all'aggiornamento del Modello nel corso del 2015, con particolare riguardo alle attività svolte in merito dalla Funzione Audit, e, in data 15 dicembre 2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo Modello.

Infine, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (in seguito anche "Ernst & Young") e dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso ed evidenzia che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 6 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Acea, nel corso dell'esercizio 2015 Ernst & Young ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

Società e periodo di riferimento		Audit services	Audit related services	Non audit services	Totale
<i>Importi in Euro</i>					
Acea S.p.A.	2015	377.813	156.279	249.500	783.592
Gruppo Acea	2015	1.197.419	290.015	0	1.487.434
<b>Totale Acea SpA e Gruppo</b>		<b>1.575.232</b>	<b>446.294</b>	<b>249.500</b>	<b>2.271.026</b>

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

**Struttura organizzativa**

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

6

*[Handwritten signature]*

Si segnala che, in seguito al cambiamento dei processi operativi e dei sistemi informativi conseguente al Progetto Acea 2.0, si è dato avvio a un processo di riassetto societario e organizzativo, e si prospettano ulteriori opportunità in tale ambiti, che potrebbero rinforzare e migliorare ulteriormente le *performance* complessive del Gruppo. In tale contesto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2015, è stata costituita la funzione *Performance Management Office*.

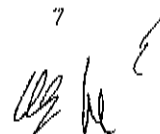
#### Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa della Società;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2015, approvata in data 11 marzo 2016, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF;
- sull'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulla susseguente Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dal citato art. 114, comma 2, del TUF. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- sull'applicazione, nel corso dell'esercizio, della Procedura per l'affidamento di incarichi alle società di revisione nell'ambito del Gruppo Acea, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea in data 7 ottobre 2014, con efficacia dal 1° novembre 2014. In questo ambito la Funzione Affari Legali e Societari di Acea, in data 3 marzo 2016 e con riferimento all'anno 2015, ha trasmesso l'informativa annuale al Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'art. 2.2, ultimo periodo, e dell'art. 4, paragrafi 4.3 e 4.4, della suddetta Procedura.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2015 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività

7  


dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;

- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 58/1998 ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2015;
- ha valutato, nella qualità di Organismo di Vigilanza, i profili di interesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e in proposito non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3, del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- ha reso il parere ex art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, per la nomina di Iolanda Papalini, prima, e Demetrio Mauro, poi, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Ernst & Young:

- ha fornito, in data 6 aprile 2016, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- ha emesso, in data 6 aprile 2016, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. Detta relazione, senza rilievi, contiene richiami di informativa;
- ha rilasciato, in data 6 aprile 2016, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale sta monitorando i piani di azione della Società relativi alle aree sulle quali si necessita di un miglioramento;

8

*CS*

- ha verificato l'effettiva predisposizione, da parte della Società, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha verificato l'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e la redazione della Relazione sulla Remunerazione.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- come già richiamato, il 23 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione di Acea da 7 a 9 componenti e conseguentemente ha nominato due nuovi Consiglieri nelle persone di Roberta Neri e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso;
- il 30 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato:
  - o nel Comitato Controllo e Rischi: Roberta Neri (Presidente), Giovanni Giani ed Elisabetta Maggini;
  - o nel Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: Diane D'Arras (Coordinatore), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Roberta Neri;
  - o nel Comitato per le Nomine e la Remunerazione: Elisabetta Maggini (Presidente), Giovanni Giani, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso e Roberta Neri, elevando il numero dei componenti da tre a quattro;
  - o nel Comitato Etico: Paola Antonia Profeta (Presidente), Giovanni Giani, Elisabetta Maggini, Luigi Giuliano (componente esterno) e Maurizio Zollo (componente esterno);
- come già richiamato, il 15 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella persona di Demetrio Mauro il nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea;
- il Consiglio di Amministrazione nel 2015 ha tenuto n. 16 riunioni (di cui n. 5 tenute dal precedente Consiglio di Amministrazione e n. 11 dall'attuale);
- il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito n. 4 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 3 dall'attuale);
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito n. 5 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 4 dall'attuale);
- il Comitato Etico nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito n. 4 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 3 dall'attuale);
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'esercizio 2015 non si è riunito. Le relative attività sono state svolte in n. 6 riunioni tenute dal Collegio Sindacale in forma di "presidio equivalente" ai sensi del paragrafo 15 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010;
- l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito n. 4 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi. Ha inoltre assistito alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Infine, il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali e di

9  




- coerenza con le decisioni assunte in tema di identificazione delle parti correlate ad Acea e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- di aver constatato che gli Amministratori, nel bilancio della Società, descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi anche in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, è stato dato atto nei verbali delle n. 15 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2015, di cui n. 6 tenutesi in forma di "presidio equivalente" ai sensi del paragrafo 15 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

#### Proposta all'Assemblea

##### 1. Bilancio al 31 dicembre 2015

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

##### 2. Politica sulle Remunerazioni del Gruppo

Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

\*\*\*

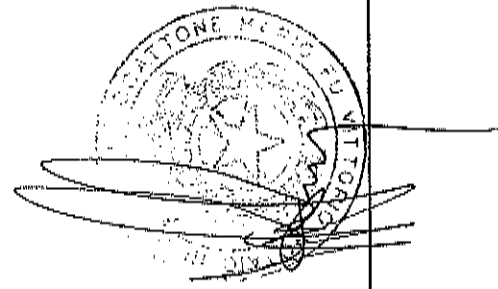
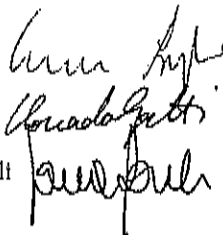
Signori Azionisti,  
con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2013. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi della legge e dello statuto il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio. Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

Roma, 6 aprile 2016

Prof. Enrico Laghi

Prof. Corrado Gatti

Dott.ssa Laura Raselli





Building a better  
working world

## **ACEA S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

Revisori Ernst & Young S.p.A.  
via Po, 32  
00198 Roma

tel. +39 06 421251  
fax +39 06 476604  
www.ey.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
ACEA S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ACEA S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto di conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

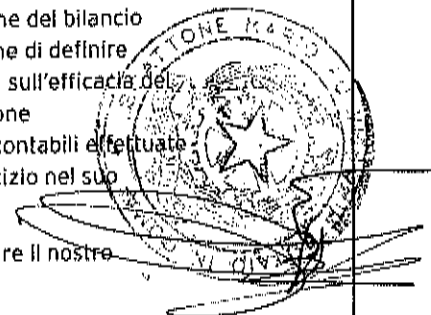
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, e con le norme di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, e con le norme di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 28 del 28 febbraio 2005, n. 38.



Building a better  
working world

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### *Richiamo di informativa*

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- Con riferimento alla collegata GORI S.p.A., gli Amministratori evidenziano nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione le motivazioni che sottendono alla necessità di mantenere lo stanziamento effettuato in un precedente esercizio e connesse al persistere della situazione di incertezza che caratterizza la sua operatività.
- La Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate la cui natura ed entità sono descritte nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.


#### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della ACEA S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Filippo Maria Aleandri  
(Socio)



### Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Alberto Irace, in qualità di Amministratore Delegato, e Demetrio Mauro, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La nota esplicativa al bilancio comprende un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

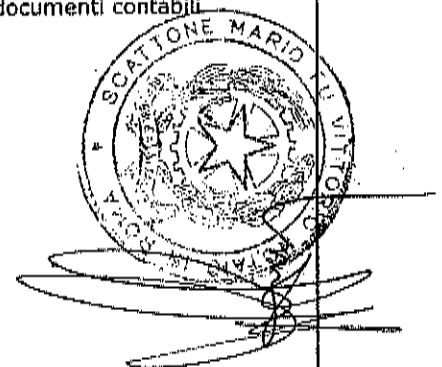
Roma, 6 aprile 2016

L'Amministratore  
Delegato

Alberto Irace

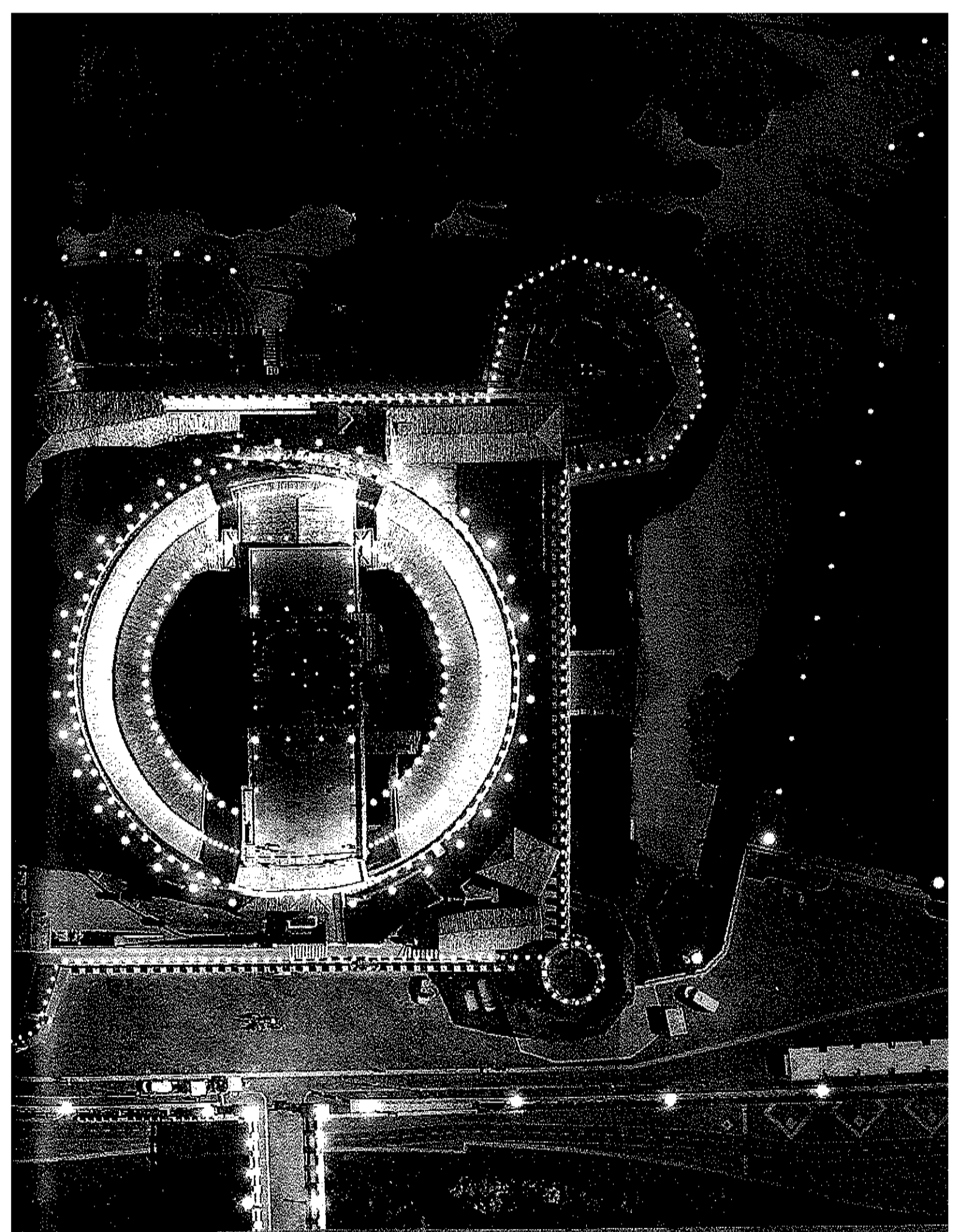
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
societari

Demetrio Mauro





Castel Sant'Angelo · Roma



**BILANCIO CONSOLIDATO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

# FORMA E STRUTTURA

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo ACEA è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016.

La Capogruppo ACEA S.p.A. è una società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

I principali settori di attività in cui opera il Gruppo ACEA sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato, dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Prospetto di Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, le voci del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, il Prospetto di Conto economico Complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IAS/IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto, mentre il Prospetto del Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i medesimi del periodo posto a confronto.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance operativa* ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

## USO DI STIME

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità di stima dei valori in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.



# CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

### Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

### Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

## PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

### Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale di essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettata ad ammortamento, ma al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione si rideterminano tali valori e, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di

minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

#### **Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)**

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

#### **Consolidamento d'impres estere**

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio Netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

# AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e della quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

## A) VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 ha subito modifiche rispetto a quella del Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente in conseguenza dell'acquisizione del 100% di Cesap Vendita Gas S.r.l. da parte di Umbria Energy S.p.A. Tale partecipazione era precedentemente detenuta da Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione. A seguito di tale acquisizione Cesap Vendita Gas viene consolidata integralmente.

Si informa inoltre che nel corso dell'esercizio:

- ACEA ha aumentato la percentuale di possesso del capitale di ABAB dello 0,67% in conseguenza dell'acquisto dal Consorzio Toscano Cooperative di n. 68.148 azioni al prezzo di € 162 mila. La partecipazione è quindi pari ora al 76,67%.
- Acea Energia ha acquistato la quota posseduta da Puglienergy (51%) in Elga Sud al prezzo di € 63 mila in data 24 maggio 2015 detenendo così la totalità del capitale sociale di Elga Sud. In data 10 dicembre 2015 la partecipazione è stata ceduta alla capogruppo ACEA,
- Acea Energia ha acquistato in data 10 dicembre

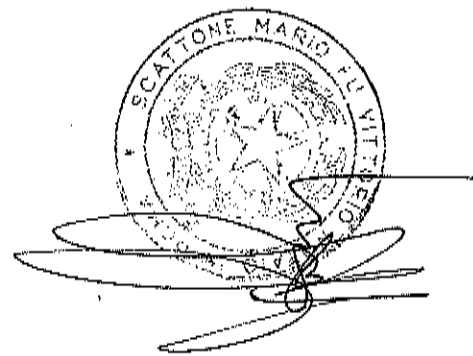
2015 la quota posseduta da ASM Vendita e Servizi (50%) in Voghera Energia Vendita (VEV) in liquidazione detenendo così la totalità del capitale sociale della partecipata. In conseguenza di tale acquisto VEV viene consolidata integralmente.

Il 28 gennaio 2016 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di VEV nella controllante Acea Energia,

- con decorrenza 1° novembre 2015, Crea Gestioni ha ridotto la percentuale di possesso del capitale di GESESA dell'1,59% in conseguenza del conferimento di ramo di azienda effettuato da CABIB un consorzio di sette Comuni della Provincia di Benevento. Alla data di chiusura dell'esercizio Crea gestioni detiene quindi il 57,93% del capitale di GESESA,
- Ecoenergie in liquidazione, controllata da ARIA al 90%, è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 9 novembre 2015,
- a far data dal 1° luglio 2015 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Samace in Solemme,
- alla data di chiusura dell'esercizio Kykios è interamente detenuta da Aquaser che, il 23 dicembre 2015, ha acquisito il 49% dal Socio privato al prezzo di € 3.203 mila,
- il 30 dicembre 2015 è divenuta efficace la scissione totale di ARSE a favore di tre beneficiarie preesistenti: ACEA, Elga Sud e Acea Produzione. In conseguenza della scissione ACEA ha acquisito il 19% del capitale di Acea Produzione.

## B) PARTECIPAZIONI ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, è posseduta al 40% da ACEA ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.



# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da ACEA e dalle controllate in Europa è l'euro (€).

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione e sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile. In particolare:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti;
- i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, approvato con Deliberazione n. 643/13/R/idr e successive modificazioni da parte dell'AEEGSI. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società Idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio

relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

### Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

### Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazione.

### Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed account ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità.

Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) ed altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

## Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza). Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota

fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

## Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi ed oneri.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchinari strumentali	1,25% - 6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5% - 6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali	6,67%
Altri beni strumentali	12,5%
Altri beni non strumentali	6,67% - 19,00%
Automezzi strumentali	8,33%
Automezzi non strumentali	16,67%

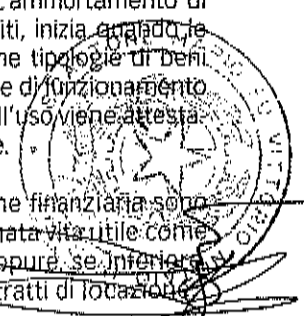
Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiori, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprez-



zamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata.

A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing. Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Gli oneri finanziari, certi o stimati, sono rilevati per competenza ad eccezione dei casi in cui siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una loro capitalizzazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a conto economico in quote costanti sulla base della durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il *goodwill* acquistato a titolo oneroso.

Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore; tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

L'ammortamento è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### CONCESSIONI

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione trentennale, da parte di Roma Capitale, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento ad ACEA e successivamente trasferito, al 31 dicembre 1999, alla società scorporata ACEA Ato2. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa (pari a 30 anni a partire dall'esercizio 1998).

Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.

Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto al 1° gennaio 2004 dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in ACEA Ato2,
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento a SAO società che gestisce la discarica di Orvieto,
- il maggior costo, attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione di ACEA Ato5 da parte di ACEA.

L'ammortamento della voce Concessione viene effettuato in maniera lineare sulla base della durata residua delle concessioni di riferimento.

#### **DIRITTO SULLE INFRASTRUTTURE**

In ossequio all'IFRIC12, è rilevato in questa voce l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico. La classificazione in tale voce discende dall'applicazione dell'IFRIC12, a partire dall'esercizio 2010, sulla base del modello dell'*intangible asset*: la citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.

Vengono accantonati ad apposito fondo denominato "Fondo oneri di ripristino" i costi di sostituzione e manutenzione programmata.

#### **DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO**

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni/cinque anni.

#### **Perdite di valore (Impairment)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore ("*impairment test*"). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'attività.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse

stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

#### **Quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi**

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo.

Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo ed il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo.

Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

#### **Strumenti finanziari**

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

## CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (**attività finanziarie detenute fino alla scadenza**) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva è pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al *fair value*.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

## CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

## DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

## ELIMINAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando il Gruppo perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività fi-



nanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

#### **Fondi per rischi e oneri**

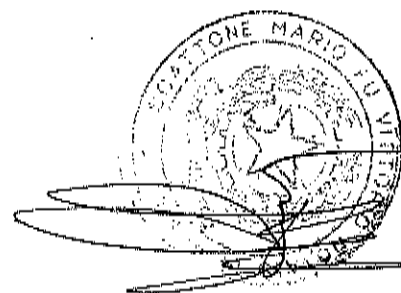
Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior

stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.



A large, stylized handwritten signature or mark, possibly the initials "LS", located in the bottom right corner of the page.

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

A decorrere dal 1° gennaio 2015, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

## IFRIC 21 – TRIBUTI

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 175 del 14 giugno 2014 il Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 che adotta l'Interpretazione IFRIC 21 - Tributi.

Esso tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività non rientri nell'ambito di applicazione di altri principi e diverso da multe o sanzioni dovute per violazione di leggi, imposto dallo Stato o, in generale, da enti governativi, locali, nazionali o internazionali.

Le predette passività devono essere rilevate in bilancio quando si verifica il fatto vincolante che genera l'obbligazione al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2011-2013)

Il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2011-2013) ha modificato i seguenti principi contabili con riferimento ad alcuni aspetti che non risultavano chiari:

- **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards:** con la modifica all'IFRS 1, lo IASB ha chiarito che un "first-time adopter" può, sebbene non obbligato, utilizzare nel primo bilancio redatto in accordo agli IFRS, i documenti emessi dallo IASB ma non ancora in vigore se è consentita la loro applicazione anticipata.

Le modifiche all'IFRS 13, in quanto riferite alle sole *Basis for Conclusion*, non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea;

- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali:** con la modifica all'IFRS 3, lo IASB ha chiarito che le disposizioni di tale principio non sono applicabili alla formazione di tutti gli accordi a controllo congiunto, incluse quindi anche le *joint operation*.  
Tale esclusione si riferisce al bilancio predisposto dall'accordo a controllo congiunto;
- **IFRS 8 Settori operativi:** con la modifica all'IFRS 8, lo IASB ha modificato i requisiti in termini di informativa nel caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
- **IFRS 13 Valutazione del fair value:** con la modifica all'IFRS 13, lo IASB ha chiarito che l'eccezione prevista per la misurazione al *fair value* su base netta di un portafoglio di attività e passività è applicabile anche con riferimento ai contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 o dell'IFRS 9, sebbene tali contratti non rispettino la definizione di attività o passività finanziaria prevista dallo IAS 32 (es: contratti per l'acquisto o la vendita di attività non-finanziarie che prevedono il regolamento netto per cassa);
- **IAS 40 Investimenti immobiliari:** con la modifica allo IAS 40, lo IASB ha chiarito l'interrelazione tra tale principio e le disposizioni dell'IFRS 3.  
In particolare è stato chiarito che:
  - a) l'entità deve valutare se ha acquistato un investimento immobiliare in base alle disposizioni dello IAS 40; ed
  - b) effettuare una valutazione separata in base all'IFRS 3 al fine di verificare se l'investimento immobiliare acquistato rientra nella definizione di "business combination".

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

## IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI

Il 25 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 Financial Instruments comprendente la parte sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sul modello di *impairment* e sull'*hedge accounting*.

L'IFRS 9 riscrive le regole contabili dello IAS 39 con riferimento alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari, incluse le operazioni di copertura.

Il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("*amortised cost*");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ("*FVTPL*" – "*Fair value through profit and loss*");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("*FVOCI*" – "*fair value through other comprehensive income*").

Con riferimento a tale classificazione, si segnalano le seguenti ulteriori disposizioni:

- gli strumenti rappresentativi di capitale detenuti senza finalità di trading ("*non trading equity instruments*"), che andrebbero classificati nella categoria FVTPL, possono essere classificati in base ad una decisione irrevocabile dell'entità che redige il bilancio nella categoria FVOCI. In questo caso le variazioni di fair value (incluse le differenze cambio) saranno rilevate nell'OCI e non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- qualora le attività finanziarie, classificate nella categoria "*amortised cost*" o "FVOCI" creano un "*accounting mismatch*", l'entità che redige il bilancio può decidere irrevocabilmente di utilizzare la "*fair value option*" riclassificando tali attività finanziarie nella categoria "FVTPL";
- con riferimento ai titoli di debito ("*debt instruments*") classificati nella categoria FVOCI, si segnala che gli interessi attivi, le perdite su crediti attese ("*expected credit losses*") e le differenze cambio dovranno essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nell'OCI andranno, invece, rilevati gli altri effetti derivanti dalla valutazione al fair value, che saranno riclassificati

nell'utile/(perdita) dell'esercizio solo in caso di "*de-recognition*" dell'attività finanziaria.

Per quel che riguarda le passività finanziarie il principio propone la classificazione già prevista nello IAS 39 ma introduce un'importante novità con riferimento alle passività finanziarie classificate nella categoria "FVTPL", in quanto la quota della variazione del fair value attribuibile al proprio rischio di credito ("*own credit risk*") dovrà essere rilevata nell'OCI anziché nell'utile/(perdita) dell'esercizio come attualmente previsto dallo IAS 39. Con l'IFRS 9, pertanto, un'entità che vede peggiorare il proprio rischio di credito, pur dovendo ridurre il valore delle proprie passività valutate al fair value, l'effetto di tale riduzione attribuibile al proprio rischio di credito non comporterà effetti positivi nell'utile/(perdita) dell'esercizio bensì nell'OCI. L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

L'entità deve contabilizzare sin da subito, ed indipendentemente dalla presenza o meno di un "*trigger event*", le perdite attese future sulle proprie attività finanziarie, e deve continuamente adeguare la stima, anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, basandosi non solo su fatti e dati passati e presenti, ma dando la giusta rilevanza anche alle previsioni future.

La stima delle perdite future deve essere fatta inizialmente con riferimento alle perdite attese nei prossimi 12 mesi, e successivamente, con riferimento alle perdite complessive nella vita del credito. Le perdite attese nei prossimi 12 mesi sono la porzione di perdite che si sosterebbero nel caso di un evento di default della controparte entro 12 mesi dalla reporting date o sono date dal prodotto tra la perdita massima e la probabilità di un evento di default avvenga.

Le perdite totali durante la vita dell'attività finanziaria sono il valore attuale delle perdite future medie moltiplicate per la probabilità che un evento di default avvenga nella vita della attività finanziaria.

L'IFRS 9 introduce un modello di *hedge accounting* volto a riflettere in bilancio le attività di *risk management* messe in essere dalle società, focalizzandosi sul fatto che se un elemento di rischio può essere individua-

to e misurato, indipendentemente dalla tipologia di rischio e/o di oggetto, lo strumento messo in essere per "coprire" tale rischi può essere denominato in *hedge accounting*, con il semplice limite che tale rischio possa impattare il conto economico o le altre componenti del conto economico complessivo (OCI).

Inoltre il principio consente di utilizzare come base per l'*hedge accounting* anche informazioni prodotte internamente all'azienda, senza più dover dimostrare di rispettare complessi criteri e metriche creati esclusivamente per esigenze contabili.

I principali cambiamenti riguardano:

- test di efficacia: viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita con un test oggettivo che verifica la relazione tra economica tra strumento coperto e strumento di copertura (ad esempio se vi è una perdita sul primo vi deve essere un utile sul secondo);
- elementi coperti: non solo attività e passività finanziarie ma ogni elemento o gruppo di elementi purché il rischio sia separatamente individuabile e misurabile;
- costo della copertura: il *time value* di un'opzione, i punti *forward*, lo spread su una valuta possono essere esclusi dall'*hedge accounting* e contabilizzati subito come costo della copertura e quindi tutte le oscillazioni di *mark to market* possono poi essere temporaneamente registrate nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI);
- Informativa: viene prevista una più ampia informazione descrittiva sui rischi coperti e sugli strumenti utilizzati, e viene superata l'attuale informativa basata sulla distinzione tra strumenti di *cash flow hedge* e di *fair value hedge*, terminologie contabili che spesso confondono gli investitori, che chiaramente sono più interessati ai rischi e a come essi sono coperti rispetto alle categorie contabili degli stessi strumenti.

Il nuovo standard si applicherà a partire dal 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

### IFRS 11: ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Il 7 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business. Nel caso in cui la *joint operation* non rappresenta un business, l'acquisizione dovrà essere rilevata come acquisizione separata di attività e passività, senza rilevare l'avviamento, la fiscalità differita e capitalizzando, ove sostenuti, i relativi costi accessori. La modifica all'IFRS 11 dovrà essere applicata in modo prospettico a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo il) 1° gennaio 2016. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

### IFRS 14 POSTE DI BILANCIO DIFFERITE DI ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.

L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali

importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

### IFRS 15 RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione). I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione del ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina.

La *disclosure* sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli *stakeholder* di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

### IAS 16: IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI; IAS 38: ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai due principi che hanno lo scopo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° Gennaio 2016.

L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

### IAS 27: BILANCIO SEPARATO

Lo IASB, con tale modifica, ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in *joint venture*, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute:

- metodo del costo; oppure
- al *fair value* in accordo allo IAS 39 o IFRS 9.

La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo. L'entrata in vigore di tale modifica è prevista per i bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2016. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale documento sia già stato omologato dall'Unione Europea.

## IAS 10: BILANCIO CONSOLIDATO; IAS 28: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato tali modifiche con l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di *downstream transactions* regolato da IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia o meno un business, come definito da IFRS 3. Se l'oggetto della transazione è un business, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi (i.e. perdita del controllo e *downstream transactions*) mentre se l'oggetto della transazione non è un business, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2012-2014)

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle".

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations:** la modifica introduce una guida specifica all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità ri-classifichi un *asset* (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che: (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione, (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held for sale*.
- **IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure**  
*Servicing contracts* – il documento disciplina l'introduzione di ulteriori guide per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Il paragrafo 42C(c) dell'IFRS 7 prevede che un accordo in virtù del qua-

le l'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari di un'attività finanziaria ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a una o più entità non costituisce di per sé un coinvolgimento residuo ai fini dei requisiti informativi previsti per il trasferimento. Tuttavia, in pratica, la maggior parte degli accordi ha ulteriori aspetti che portano ad un coinvolgimento residuo nell'attività: per esempio, quando l'importo e/o la durata della *servicing fee* è legata all'importo e/o alla durata dei flussi finanziari incassati. Le modifiche proposte, che si applicheranno in modo prospettico dovrebbero pertanto aggiungere una guida su tale aspetto.

*Applicability of the amendments to IFRS 7 on offsetting disclosure to condensed interim financial statements* – Il documento elimina le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi e, in tal caso, se in tutti i bilanci intermedi successivi al 1° gennaio 2013 o solamente nel bilancio intermedio del primo anno di applicazione. Il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

- **IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue** Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds*, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits*, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.
- **IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information "elsewhere in the interim report"**: il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*.

La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

## IFRS 16 LEASING

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile sul Leasing che sostituisce i requisiti contabili introdotti più di 30 anni fa e che non sono più considerati idonei allo scopo ed è una revisione importante del modo in cui le aziende rappresentano il leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è valido dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti. In sintesi il principio prevede, sia per il leasing finanziario che per quello operativo, un unico modello contabile che si sostanzia nell'iscrizione di un *asset* pari ai canoni dovuti per la durata del contratto.

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	31.12.15	di cui con parti correlate	31.12.14	di cui con parti correlate	Variazione
1 Ricavi da vendita e prestazioni	2.800.570		2.931.592		(131.021)
2 Altri ricavi e proventi	116.748		106.661		10.087
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.917.318</b>	<b>147.511</b>	<b>3.038.253</b>	<b>203.943</b>	<b>(120.934)</b>
3 Costo del lavoro	211.157		229.543		(18.387)
4 Costi esterni	2.002.709		2.109.768		(107.059)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.213.865</b>	<b>45.684</b>	<b>2.339.311</b>	<b>28.248</b>	<b>(125.446)</b>
5 Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		(47)		47
6 Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	28.501		18.822		9.679
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>731.954</b>	<b>101.827</b>	<b>717.716</b>	<b>175.696</b>	<b>14.238</b>
7 Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	345.489		327.273		18.217
<b>Risultato operativo</b>	<b>386.465</b>	<b>101.827</b>	<b>390.444</b>	<b>175.696</b>	<b>(3.979)</b>
8 Proventi Finanziari	20.163	335	28.170	3.065	(8.008)
8 Oneri Finanziari	(111.246)	0	(129.348)		18.103
9 Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	1.010		527		484
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>296.392</b>	<b>102.163</b>	<b>289.793</b>	<b>178.761</b>	<b>6.599</b>
10 Imposte sul Reddito	114.847		120.874		(6.027)
<b>Risultato Netto</b>	<b>181.545</b>	<b>102.163</b>	<b>168.919</b>	<b>178.761</b>	<b>12.626</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	6.553		6.460		93
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>174.992</b>	<b>102.163</b>	<b>162.459</b>	<b>178.761</b>	<b>12.533</b>
11 Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
di base	0,8217		0,7628		0,0588
diluito	0,8217		0,7628		0,0588
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle Azioni Proprie					
di base	0,8233		0,7643		0,0590
diluito	0,8233		0,7643		0,0590

Importi in € migliaia

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>Risultato Netto</b>	<b>181.545</b>	<b>168.919</b>	<b>12.626</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(544)	2.917	(3.461)
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	26.404	(21.690)	48.094
Utili/ perdite derivanti da differenza cambio	(14.878)	485	(15.363)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	3.868	(15.293)	19.161
Totale altre componenti di conto economico complessivo	14.850	(33.581)	48.431
Imposte	(7.022)	10.088	(17.110)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	7.829	(23.492)	31.321
<b>Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>189.374</b>	<b>145.427</b>	<b>43.947</b>
Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:			
terzi	7.789	5.260	2.529
gruppo	181.584	140.167	41.417

Importi in € migliaia



# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

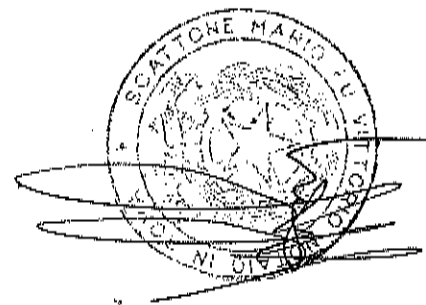
Rif. Nota	ATTIVITÀ	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	Variazione
13	Immobilizzazioni Materiali	2.087.324		2.031.410		55.914
14	Investimenti Immobiliari	2.697		2.819		(122)
15	Avviamento	155.381		150.772		4.608
16	Concessioni	1.520.304		1.398.571		121.733
17	Altre immobilizzazioni Immateriali	104.696		85.284		19.411
18	Partecipazioni in controllate e collegate	247.490		224.767		22.722
19	Altre partecipazioni	2.750		2.482		267
20	Imposte differite Attive	274.577		296.224		(21.647)
21	Attività Finanziarie	31.464	29.109	34.290	32.580	(2.826)
22	Altre Attività	39.764		43.972		(4.208)
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>4.466.446</b>	<b>29.109</b>	<b>4.270.593</b>	<b>32.580</b>	<b>195.853</b>
	Rimanenze	26.623		29.229		(2.606)
	Crediti Commerciali	1.098.674	157.905	1.259.920	159.362	(161.247)
	Altre Attività Correnti	130.675		141.467		(10.792)
	Attività per imposte correnti	75.176	0	99.843	0	(24.667)
	Attività Finanziarie Correnti	94.228	80.593	92.130	72.134	2.098
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	814.653		1.017.967		(203.314)
23	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.240.030</b>	<b>238.498</b>	<b>2.640.556</b>	<b>231.496</b>	<b>(400.526)</b>
24	Attività non correnti destinate alla vendita	497		497		0
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>6.706.972</b>	<b>267.607</b>	<b>6.911.645</b>	<b>264.075</b>	<b>(204.673)</b>

Importi in € migliaia



Rif. Nota	PASSIVITÀ	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	Variazione
	Patrimonio Netto					
	capitale sociale	1.098.899		1.098.899		-
	riserva legale	87.908		176.119		(88.211)
	altre riserve	(350.254)		(477.826)		127.572
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	512.381		470.915		41.465
	utile (perdita) dell'esercizio	174.992		162.459		12.533
	<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.523.924</b>	<b>0</b>	<b>1.430.566</b>	<b>0</b>	<b>93.359</b>
	Patrimonio Netto di Terzi	72.128		71.825		304
<b>25</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.596.053</b>	<b>0</b>	<b>1.502.391</b>	<b>0</b>	<b>93.662</b>
<b>26</b>	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	108.630		118.004		(9.374)
<b>27</b>	Fondo per rischi ed oneri	189.856		168.644		21.212
<b>28</b>	Debiti e passività Finanziarie	2.688.435		3.040.712		(352.277)
<b>29</b>	Altre passività	184.100		177.990		6.110
<b>30</b>	Fondo imposte differite	87.059		93.284		(6.225)
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.258.079</b>	<b>0</b>	<b>3.598.633</b>	<b>0</b>	<b>(340.554)</b>
	Debiti fornitori	1.245.257	157.020	1.249.366	130.872	(4.109)
	Altre passività correnti	306.052		287.259		18.793
	Debiti finanziari	259.087	35.931	189.957	8.229	69.131
	Debiti Tributarî	42.346		83.941		(41.595)
<b>31</b>	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>1.852.741</b>	<b>192.951</b>	<b>1.810.522</b>	<b>139.101</b>	<b>42.219</b>
<b>24</b>	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99		99		0
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.706.972</b>	<b>192.951</b>	<b>6.911.645</b>	<b>139.101</b>	<b>(204.673)</b>

Importi in € migliaia



3

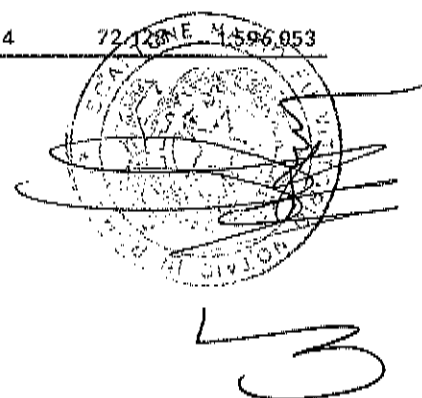
# PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ migliaia	31.12.15	Parti correlate	31.12.14	Parti correlate	Variazione
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	296.392		289.793		6.599
Utile prima delle imposte Attività discontinue	0		0		0
Ammortamenti	233.990		203.543		30.447
Rivalutazioni/Svalutazioni	29.533		90.817		(61.284)
Variazione fondo rischi	21.138		(37.414)		58.552
Variazione netta del TFR	(7.442)		(3.181)		(4.262)
Plusvalenze da realizzo	0		0		0
Interessi passivi finanziari netti	91.083		101.178		(10.095)
Imposte corrisposte	(109.256)		(60.631)		(48.625)
<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>555.438</b>		<b>584.105</b>		<b>(28.668)</b>
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	120.504	(1.705)	(15.958)	(2.469)	136.462
Incremento/decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(23.321)	26.147	38.657	25.052	(61.978)
Incremento/(Decremento) scorte	2.606		4.525		(1.920)
Variazione del capitale circolante	99.788		27.224		72.564
Variazione di altre attività/passività di esercizio	27.448		37.045		(9.597)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ ESERCIZIO</b>	<b>682.673</b>		<b>648.374</b>		<b>34.299</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(189.252)		(134.556)		(54.696)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(245.869)		(181.143)		(64.726)
Partecipazioni	7.250		9.590		(2.339)
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	(389)		(4.220)		3.831
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	1.553	4.988	27.616	11.403	(26.063)
Dividendi incassati	7.137	7.137	51	51	7.087
Interessi attivi incassati	27.750		45.007		(17.257)
<b>TOTALE</b>	<b>(391.820)</b>		<b>(237.657)</b>		<b>(154.163)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
Quota di terzi aumento capitale società controllate	5.412		(7.531)		12.943
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(374.508)		33.880		(408.388)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0		599.223		(599.223)
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	67.774	27.702	(411.842)	(24.755)	479.616
Interessi passivi pagati	(91.721)		(125.696)		33.975
Pagamento dividendi	(101.123)	(101.123)	(40.852)	(40.852)	(57.271)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(494.167)</b>		<b>44.182</b>		<b>(538.349)</b>
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0		0		0
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(203.314)</b>		<b>454.900</b>		<b>(658.214)</b>
Disponibilità monetaria netta iniziale	1.017.967		563.066		454.900
<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>814.653</b>		<b>1.017.967</b>		<b>(203.314)</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2014</b>							
<i>Restated</i>	1.098.899	167.353	(98.920)	155.300	1.322.633	84.195	1.406.827
Utili di conto economico				162.459	162.459	6.460	168.919
Altri utili (perdite) complessivi				(22.292)	(22.292)	(1.200)	(23.492)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.167</b>	<b>140.167</b>	<b>5.260</b>	<b>145.427</b>
Destinazione Risultato 2013		4.619	150.681	(155.300)	0	0	0
Distribuzione Dividendi			(36.204)	0	(36.204)	(7.648)	(43.852)
Variazione perimetro consolidamento		4.147	(177)	0	3.970	(9.982)	(6.012)
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>176.119</b>	<b>15.381</b>	<b>140.167</b>	<b>1.430.566</b>	<b>71.825</b>	<b>1.502.391</b>

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>176.119</b>	<b>15.381</b>	<b>140.167</b>	<b>1.430.566</b>	<b>71.825</b>	<b>1.502.391</b>
Utili di conto economico				174.992	174.992	6.553	181.545
Altri utili (perdite) complessivi				6.592	6.592	1.236	7.829
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>181.584</b>	<b>181.584</b>	<b>7.789</b>	<b>189.374</b>
Destinazione Risultato 2014			140.167	(140.167)	0	0	0
Distribuzione Dividendi			(95.647)		(95.647)	(5.477)	(101.123)
Variazione perimetro consolidamento			7.421		7.421	(2.009)	5.412
Altre Variazioni		(88.211)	88.211		0		0
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>87.908</b>	<b>155.533</b>	<b>181.584</b>	<b>1.523.924</b>	<b>72.128</b>	<b>1.596.053</b>



# NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 2.917.318 mila (erano € 3.038.253 mila al 31 dicembre 2014) e

registrano un decremento di € 120.934 mila (-4,0%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.800.570	2.931.592	(131.021)	(4,5%)
Altri ricavi e proventi	116.748	106.661	10.087	9,5%
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.917.318</b>	<b>3.038.253</b>	<b>(120.934)</b>	<b>(4,0%)</b>

**1. Ricavi delle vendite e prestazioni** - € 2.800.570 mila (- 4,5%) rispetto al 31 dicembre 2014 che chiudeva con l'ammontare di € 2.931.592 mila. Tale voce, composta come riportato nella tabella che segue, presenta un decremento complessivo di € 131.021 mila.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.942.588	2.101.452	(158.863)	(7,6%)
Ricavi da vendita gas	79.293	59.015	20.278	34,4%
Ricavi da vendita certificati e diritti	20.933	21.633	(700)	(3,2%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	582.592	580.373	2.219	0,4%
Ricavi da gestioni idriche estero	9.898	7.707	2.191	28,4%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	37.522	39.419	(1.897)	(4,8%)
Ricavi da prestazioni a clienti	95.257	93.516	1.741	1,9%
Contributi di allacciamento	32.487	28.476	4.011	14,1%
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>2.800.570</b>	<b>2.931.592</b>	<b>(131.021)</b>	<b>(4,5%)</b>

## RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 1.942.588 mila e, al netto delle elisioni infragruppo, sono composti come di seguito indicato:

€ milioni	31.12.15	31.12.14	Variazioni	Variazioni %
Vendita di energia elettrica	1.455.312	1.613.799	(158.487)	(9,8%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	402.362	403.799	(1.437)	(0,4%)
Cessione energia da WFE	43.151	42.387	763	1,8%
Generazione di energia elettrica e calore	37.522	38.357	(835)	(2,2%)
Cogenerazione	3.843	2.554	1.290	50,5%
Energia da impianti fotovoltaici	398	556	(158)	(28,4%)
<b>Totale Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica</b>	<b>1.942.588</b>	<b>2.101.452</b>	<b>(158.864)</b>	<b>(7,6%)</b>

Le principali variazioni riguardano:

- la diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 158.487 mila per effetto: i) della riduzione dei volumi di energia elettrica venduti nel servizio della Maggior Tutela (-1,6%), per effetto della forte competizione sul mercato romano operata dai competitor, ii) della riduzione dei volumi di energia elettrica venduti nel Mercato Libero (-18%) che ha riguardato il segmento B2B relativo agli industrial, ed è sostanzialmente imputabile alla prosecuzione della strategia di diversificazione del portafoglio clienti, che ha visto crescere i segmenti small business e mass market in termini di numerosità di clienti serviti,
- la diminuzione dei ricavi da attività di energia elettrica e calore per € 835 mila per effetto delle minori quantità di energia prodotta dalle centrali idroelettriche (- 9,3%) anche per effetto del fermo per *repowering* della centrale di Castel Madama da fine luglio 2015,
- la diminuzione dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero per € 1.437 mila per effetto del diverso valore dei parametri tariffari nonché dall'effetto del decremento delle consistenze e della minore energia immessa in rete,
- la crescita dei ricavi da cogenerazione (€ 1.290 mila) discende dalle maggiori quantità vendute di calore per usi vari,
- l'incremento dei ricavi da vendita derivanti da Cessione energia da WTE prodotta dagli impianti di San Vittore del Lazio al GSE per € 763 mila.

## RICAVI DA VENDITA GAS

Ammontano a € 79.293 mila e registrano un aumento di € 20.278 mila rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per effetto delle maggiori quantità vendute da Acea Energia in conseguenza dell'aumento dei clienti del segmento "business" e del consolidamento dei clienti del mercato domestico. Si segnala inoltre che a partire dal 2015 Acea Energia, tramite la sua controllata Umbria Energy, ha acquisito Cesap Vendita Gas, società operante in Umbria con il conseguente consolidamento di maggiori ricavi per € 6.312 mila.

## RICAVI DA VENDITA CERTIFICATI E DIRITTI

Ammontano a € 20.933 mila e registrano un decremento di € 700 mila rispetto allo scorso esercizio. La voce include l'iscrizione dei ricavi da certificati verdi: i) di Acea Produzione (€ 16.390 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla Centrale di Salisano ed Orte, ii) di A.R.I.A. (€ 4.464 mila) dai ricavi per certificati verdi derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili per € 4.281 mila dall'impianto WTE di Terni e per € 183 mila dall'impianto WTE di San Vittore del Lazio. Di seguito si evidenzia il dettaglio per natura:



€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Certificati verdi	20.933	21.585	(652)	(3,0%)
Diritti Co2	0	48	(48)	(100,0%)
<b>Ricavi da vendita certificati e diritti</b>	<b>20.933</b>	<b>21.633</b>	<b>(700)</b>	<b>(3,2%)</b>

## RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle della Campania. Tali proventi ammontano complessivamente

a € 582.592 mila e risultano in aumento di € 2.218 mila (+ 0,3% ) rispetto al precedente esercizio (erano € 580.374 mila). Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	502.236	504.006	(1.770)	(0,4%)
ACEA Ato5	68.130	64.826	3.304	5,1%
Crea Gestioni	3.811	3.841	(31)	(0,8%)
GESESA	8.415	7.701	714	9,3%
<b>Ricavi da Servizio Idrico Integrato</b>	<b>582.592</b>	<b>580.374</b>	<b>2.218</b>	<b>0,3%</b>

La variazione di ACEA Ato2 (- € 1.770 mila) deriva principalmente da: (i) per € 16.688 mila dall'incremento tariffario del VRG del 2015 rispetto a quello dell'annualità precedente, (ii) per € 11.988 mila dai minori congruagli derivanti dalle partite passanti (energia elettrica, canoni di concessione). Si precisa che il saldo 2014 comprendeva alcuni ricavi, per un ammontare complessivo di € 6.917 mila, che nel bilancio 2015 sono stati classificati nella voce ricavi da prestazione a clienti. L'aumento dei ricavi di ACEA Ato5 (+ € 3.304 mila) è ef-

fetto del riconoscimento da parte dell'AEEGSI, nell'ambito dell'istruttoria avente ad oggetto la rimodulazione finanziaria dei ricavi garantiti per il periodo 2012-2015 (ex del 51/2016/R/ldr dell'11 febbraio 2016), di un tasso di insoluto almeno pari a quello riconosciuto per la macro area geografica del Sud Italia e del recupero dei congruagli a partire dal 2019 con attualizzazione con il tasso di inflazione composto.

**RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO**

Ammontano a € 9.898 mila e risultano aumentati di € 2.191 mila rispetto al precedente esercizio (€ 7.707 mila). La variazione deriva essenzialmente da AguaAzul Bogotà (+ € 1.443 mila) in conseguenza dell'incremento dei volumi venduti.

**RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA**

Ammontano € 37.522 mila e risultano in diminuzione di € 1.897 mila rispetto al precedente esercizio € 39.419 mila). Di seguito la composizione per società:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	23.719	22.015	1.704	7,7%
SAO	9.135	9.328	(192)	(2,1%)
Kyklos	0	3.130	(3.130)	(100,0%)
Aquaser	3.552	3.528	24	0,7%
Solemme	903	1.118	(215)	(19,2%)
Innovazione e sostenibilità aziendale	213	300	(87)	(29,0%)
<b>Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica</b>	<b>37.522</b>	<b>39.419</b>	<b>(1.897)</b>	<b>(4,8%)</b>

L'andamento del 2015 è influenzato quasi esclusivamente dal sequestro dell'impianto di Kyklos ordinato dalla Procura della Repubblica a seguito dell'incidente mortale avvenuto nel mese di luglio 2014. Per maggiori informazioni si rinvia all'Andamento delle Aree di Attività della Relazione sulla Gestione.

**RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI**

Ammontano a € 95.257 mila (€ 93.516 mila al 31 dicembre 2014) ed aumentano di € 1.741 mila.

Tale tipologia di ricavo è così composta:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
illuminazione Pubblica Roma	61.103	60.139	964	1,6%
illuminazione Pubblica Napoli	5.639	7.572	(1.933)	(25,5%)
Lavori a terzi	15.980	11.338	4.642	40,9%
Prestazioni infragruppo	5.923	6.947	(1.024)	(14,7%)
Fotovoltaico	279	393	(114)	(28,9%)
Ricavi GIP	6.332	7.127	(795)	(11,2%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>95.257</b>	<b>93.516</b>	<b>1.741</b>	<b>1,9%</b>

La variazione in aumento risulta dall'effetto combinato di: i) un aumento dei ricavi da lavori effettuati su richiesta di terzi per € 4.642 mila eseguiti prevalentemente da ACEA Ato2, ii) un decremento delle prestazioni rese verso le società del Gruppo non consolidate integralmente

per € 1.024 mila, iii) da minori ricavi per Illuminazione Pubblica verso il comune di Napoli (- € 1.933 mila).

Con riferimento alla composizione di tale voce per Area Industriale si veda la tabella che segue:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ambiente	267	532	(266)	(49,9%)
Energia	478	876	(398)	(45,4%)
Idrico	15.788	10.863	4.925	45,3%
Reti	11.263	12.279	(1.016)	(8,3%)
Capogruppo	67.461	68.965	(1.504)	(2,2%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>93.527</b>	<b>93.516</b>	<b>1.741</b>	<b>1,9%</b>

## CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Ammontano a € 32.487 mila e risultano in aumento di € 4.011 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Sono conseguiti come segue:

- Area Energia: € 19.284 mila (+ € 2.165 mila),
- Area Idrico: € 3.968 mila (- € 182 mila),
- Area Reti: € 9.235 mila (+ € 2.029 mila).

### 2. Altri ricavi e proventi - € 116.748 mila

Tale voce registra un aumento di € 10.087 mila (+ 9,5%) rispetto al 31 dicembre 2014 che chiudeva con l'importo di € 106.661 mila.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti contrapposti:

- (i) riduzione di € 18.263 mila dei contributi da annullamento maturati sui titoli di efficienza energetica in conseguenza delle minori quantità acquistate nel cor-

so del periodo di osservazione (- 82.972 titoli). A tale riduzione si aggiunge il riversamento, effettuato nel 2014, del fondo stanziato nel 2013 (€ 8.377 mila) a copertura dell'acquisto dei titoli necessari a fronteggiare l'obbligo 2013,

- (ii) maggiori sopravvenienze per € 28.684 mila originatesi, principalmente, da accertamenti di partite energetiche provenienti da esercizi precedenti da parte di Acea Energia (€ 32.453 mila) parzialmente compensata dal decremento di quelle di ACEA Ato2 (- € 7.133 mila) per effetto dell'iscrizione al 31 dicembre 2014 dei conguagli pregressi di spettanza del periodo 2006 - 2011. La crescita di tale componente è sostanzialmente azzerata dalla crescita delle sopravvenienze passive iscritte tra gli Oneri diversi di gestione.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive	54.056	25.372	28.684	113,1%
Contributi da Enti per TEE	18.453	36.717	(18.263)	(49,7%)
Altri ricavi	13.823	11.089	2.734	24,7%
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	9.852	7.659	2.193	28,6%
Conto energia	4.281	5.045	(764)	(15,1%)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	4.000	4.947	(947)	(19,2%)
Proventi da utenze	3.318	2.353	965	41,0%
Personale distaccato	2.179	1.518	661	43,5%
Contributi regionali	2.112	2.105	7	0,3%
Proventi immobiliari	1.934	1.659	276	16,6%
Margine IFRIC 12	1.423	1.227	196	16,0%
Riaddebito oneri per cariche sociali	1.029	1.109	(80)	(7,2%)
Premi per continuità del servizio	192	212	(20)	(9,4%)
Plusvalenze da cessione beni	95	261	(166)	(63,4%)
Proventi da prelievi fraudolenti	0	5.389	(5.389)	(100,0%)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>116.748</b>	<b>106.661</b>	<b>10.087</b>	<b>9,5%</b>



## COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 2.213.865 mila (erano € 2.339.311 mila 31 dicembre 2014) e registrano un decremento di € 125.446 mila (- 5,4%) rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	211.157	229.543	(18.387)	(8,0%)
Costi esterni	2.002.709	2.109.768	(107.059)	(5,1%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.213.865</b>	<b>2.339.311</b>	<b>(125.446)</b>	<b>(5,4%)</b>

### 3. Costo del lavoro - € 211.157 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	301.392	298.581	2.810	0,9%
Costi capitalizzati	(90.235)	(69.038)	(21.197)	30,7%
<b>Costo del lavoro</b>	<b>211.157</b>	<b>229.543</b>	<b>(18.387)</b>	<b>(8,0%)</b>

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala che l'incremento è determinato sostanzialmente dalle società dell'area reti e dell'area idrico.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. È altresì riportata la consistenza effettiva alla fine del 2014:

€ migliaia	Consistenza media del periodo		Δ
	31.12.15	31.12.14	
Ambiente	216	216	0
Energia	543	532	11
Idrico	2.301	2.413	(112)
Lazio-Campania	1.801	1.837	(35)
Esteri	332	414	(82)
Ingegneria e Servizi	168	163	5
Reti	1.336	1.377	(41)
Capogruppo	634	670	(36)
<b>TOTALE</b>	<b>5.029</b>	<b>5.207</b>	<b>(178)</b>

€ migliaia	Consistenza finale del periodo		Δ
	31.12.15	31.12.14	
Ambiente	227	221	6
Energia	549	522	27
Idrico	2.251	2.366	(115)
Lazio-Campania	1.812	1.792	20
Esteri	268	412	(144)
Ingegneria e Servizi	171	162	9
Reti	1.315	1.335	(20)
Capogruppo	636	661	(25)
<b>TOTALE</b>	<b>4.978</b>	<b>5.105</b>	<b>(127)</b>



**4. Costi esterni - € 2.002.709 mila**

Tale voce presenta un decremento complessivo di

€ 107.059 mila (pari al 5,1%) rispetto al 31 dicembre 2014 che chiudeva con € 2.109.768 mila.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	1.612.357	1.746.466	(134.110)	(7,7%)
Materie	28.867	27.541	1.326	4,8%
Servizi	228.359	234.861	(6.502)	(2,8%)
Canoni di concessione	43.879	43.115	765	1,8%
Godimento beni di terzi	22.939	23.907	(968)	(4,1%)
Oneri diversi di gestione	66.308	33.877	32.431	95,7%
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.002.709</b>	<b>2.109.768</b>	<b>(107.059)</b>	<b>(5,1%)</b>

**COSTI PER ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI**

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Acquisto energia elettrica	1.081.745	1.145.884	(64.139)	(5,6%)
Acquisto gas	22.904	16.676	6.228	37,4%
Trasporto energia elettrica e gas	488.306	552.038	(63.732)	(11,5%)
Certificati bianchi	18.141	30.995	(12.854)	(41,5%)
Certificati verdi e diritti Co2	1.261	873	388	44,5%
<b>Costi energia gas e combustibili</b>	<b>1.612.357</b>	<b>1.746.466</b>	<b>(134.110)</b>	<b>(7,7%)</b>

La variazione discende principalmente: i) dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica per il mercato tutelato, libero ed i relativi costi di trasporto (rispettivamente € 64.139 mila ed € 71.084 mila).

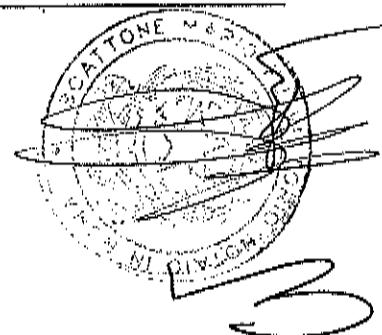
Tale riduzione deriva dall'effetto combinato della minore energia venduta, per effetto della diversificazione del portafoglio clienti e del diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie; ii) dai maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento di gas in linea con l'aumento dei ricavi di tale mercato; iii) dalla riduzione dei costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di ACEA Distribuzione per

l'assolvimento dell'obbligo regolatorio di efficienza energetica in conseguenza delle minori quantità acquistate a copertura dell'obbligo 2014 e 2015.

**MATERIE**

I costi per materie ammontano a € 28.867 mila e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	47.951	43.973	3.978	9,0%
Variazione delle rimanenze	2.275	4.069	(1.793)	(44,1%)
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>50.227</b>	<b>48.042</b>	<b>2.184</b>	<b>4,5%</b>
Costi capitalizzati	(21.360)	(20.501)	(859)	4,2%
<b>Materie</b>	<b>28.867</b>	<b>27.541</b>	<b>1.326</b>	<b>4,8%</b>



I costi capitalizzati registrano un incremento di € 859 mila che deriva sostanzialmente da ACEA Distribuzione per € 383 mila e da ACEA Ato5 per € 380 mila.

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ambiente	4.826	5.346	(520)	(9,7%)
Energia	1.032	480	552	114,9%
Idrico	12.376	13.522	(1.145)	(8,5%)
Reti	9.459	7.243	2.216	30,6%
Capogruppo	1.174	951	223	23,4%
<b>Costi per materie</b>	<b>28.867</b>	<b>27.541</b>	<b>1.326</b>	<b>4,8%</b>

## SERVIZI ED APPALTI

Ammontano a € 228.359 mila e risultano diminuiti com-

pletivamente di € 6.502 mila essendo pari a € 234.861 mila al 31 dicembre 2014. Passando all'analisi della composizione si rileva quanto segue:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	49.252	46.489	2.763	5,9%
Lavori eseguiti in appalto	37.931	43.245	(5.313)	(12,3%)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	23.958	27.395	(3.437)	(12,5%)
Altri servizi	29.083	26.414	2.669	10,1%
Servizi al personale	15.922	16.429	(507)	(3,1%)
Spese assicurative	12.076	13.104	(1.028)	(7,8%)
Consumi elettrici, idrici e gas	6.574	9.529	(2.955)	(31,0%)
Sottendimento energia	7.541	8.461	(920)	(10,9%)
Servizi infragruppo	7.486	7.617	(131)	(1,7%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	5.588	5.977	(389)	(6,5%)
Spese postali	7.682	5.976	1.706	28,6%
Canoni di manutenzione	7.486	4.590	2.896	63,1%
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	4.044	4.264	(220)	(5,1%)
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	3.736	3.851	(115)	(3,0%)
Organi sociali	3.050	3.702	(652)	(17,6%)
Rilevazione indici di lettura	1.880	2.756	(876)	(31,8%)
Spese bancarie	2.503	2.265	238	10,5%
Spese di viaggio e trasferta	1.271	1.311	(40)	(3,1%)
Personale distaccato	1.070	1.290	(221)	(17,1%)
Spese tipografiche	224	196	29	14,7%
<b>Costi per servizi</b>	<b>228.359</b>	<b>234.861</b>	<b>(6.502)</b>	<b>(2,8%)</b>

## CANONE DI CONCESSIONE

L'importo complessivo di € 43.879 mila (+ € 765 mila rispetto al 2014) è riferito alle Società che gestiscono in

concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania. La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	36.876	35.632	1.244	3,5%
ACEA Ato5	6.604	7.089	(485)	(6,8%)
Gesesa	348	343	4	1,3%
Crea Gestioni	52	51	0	0,6%
<b>Canone di concessione</b>	<b>43.879</b>	<b>43.115</b>	<b>765</b>	<b>1,8%</b>

L'incremento deriva principalmente da ACEA Ato2 (+ € 1.244 mila) che nel corso del 2015 ha acquisito nuovi Comuni dell'Ambito.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

## GODIMENTO DI BENI DI TERZI

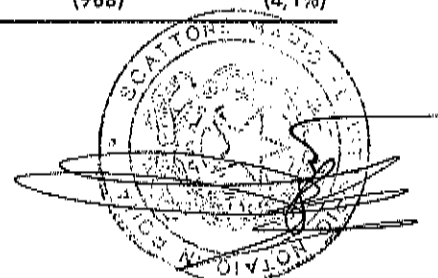
La voce ammonta a € 22.939 mila e risultano decrementati rispetto allo scorso esercizio (erano € 23.907 mila al 31 dicembre 2014). Tale voce contiene canoni di locazione per € 10.844 mila (erano € 11.173 mila al 31 dicembre 2014) ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 12.095 mila (erano € 12.734 mila al 31 dicembre 2014). Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ambiente	667	1.069	(402)	(37,6%)
Energia	3.903	3.563	340	9,5%
Idrico	4.998	5.310	(312)	(5,9%)
Reti	3.592	4.193	(601)	(14,3%)
Capogruppo	9.778	9.771	7	0,1%
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>22.939</b>	<b>23.907</b>	<b>(968)</b>	<b>(4,1%)</b>

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 66.249 mila al 31 dicembre 2015 e aumentano di € 32.372 mila e sono composti come segue.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	11.541	12.555	(1.014)	(8,1%)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	3.747	1.352	2.394	177,0%
Contributi erogati e quote associative	2.709	3.398	(689)	(20,3%)
Spese generali	6.867	3.191	3.676	115,2%
Minusvalenze su alienazioni beni	1.322	370	952	257,2%
Sopravvenienze passive	40.063	13.010	27.053	207,9%
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>66.249</b>	<b>33.877</b>	<b>32.372</b>	<b>95,6%</b>



La variazione del periodo discende principalmente dall'iscrizione in Acea Energia di sopravvenienze passive derivanti dall'accertamento di partite energetiche provenienti da precedenti che sono compensate dalla crescita delle sopravvenienze attive iscritte nella voce "Altri ricavi e proventi".

La componente "Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie" cresce per effetto dell'iscrizione degli indennizzi dovuti da Acea Energia ai propri clienti in base alle disposizioni dell'AEEGSI.

Le spese generali registrano un aumento per effetto dei rimborsi agli utenti aventi diritto alla restituzione della quota di fognatura e depurazione fatturata dal 2003 al 2008 ai sensi della sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale.

#### 5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio commodity - € 0 mila

Al 31 dicembre 2015 la valutazione a *Fair Value* dei contratti finanziari è pari a € 0 mila (era pari a € 0 mila anche nel 2014). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2015. Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuata in ossequio a IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

#### 6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 28.501 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato.

Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
MOL	143.875	125.714	18.161	14,4%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(89.865)	(82.353)	(7.513)	9,1%
Gestione finanziaria	(7.849)	(9.717)	1.869	(19,2%)
Imposte	(17.660)	(14.822)	(2.838)	19,1%
<b>Totale</b>	<b>28.501</b>	<b>18.822</b>	<b>9.679</b>	<b>51,4%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Publiacqua	11.572	7.209	4.362	60,5%
Gruppo Acque	7.767	6.329	1.437	22,7%
Acquedotto del Fiora	2.385	3.455	(1.070)	(31,0%)
Umbra Acque	(28)	17	(45)	(266,8%)
Gori	3.909	69	3.840	5568,0%
Nuove Acque e Intesa Aretina	384	242	143	59,0%
Agua Azul	1.095	742	353	47,5%
voghera Energia Vendite in liquidazione	0	(357)	357	(100,0%)
Ingegnerie Toscane	1.480	970	509	52,5%
Ecomed in liquidazione	(62)	145	(207)	(142,9%)
<b>Totale</b>	<b>28.501</b>	<b>18.822</b>	<b>9.679</b>	<b>51,4%</b>

La variazione in aumento discende principalmente:

- per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo, dalle migliori performance registrate da Publiacqua (+ € 8.433 mila), dal Gruppo Acque (+ € 6.840 mila) e da Acquedotto del Fiora (+ € 1.173 mila) e da GORI (+ € 2.242 mila);
- per quanto riguarda ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti dagli effetti derivanti da (i) maggiori ammortamenti rilevati in Publiacqua (+ € 2.073 mila), Gruppo Acque (+ € 4.210 mila) e da Acquedotto del Fiora (+ € 1.355 mila); (ii) complessivi minori accantonamenti per rischi contenziosi principalmente riferiti a GORI per

- € 1.841 mila e per il Gruppo Acque per € 1.082 mila solo in parte compensati dai maggiori accantonamenti di Acquedotto del Fiora per € 1.592 mila;
- per quanto riguarda la Gestione finanziaria, si segnala una riduzione distribuita fra tutte le società per un ammontare complessivo di € 1.869 mila;
- la variazione delle imposte è influenzata dall'effetto dell'adeguamento della fiscalità differita (circa € 2 milioni) in conseguenza della prevista riduzione dell'IRES (dal 27,5% al 24%) a partire dal 2017.

## 7. Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti

- € 345.489 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	233.990	203.543	30.447	15,0%
Svalutazione crediti	59.044	110.165	(51.121)	(46,4%)
Accantonamenti per rischi	52.455	13.564	38.891	286,7%
<b>Totale</b>	<b>345.489</b>	<b>327.273</b>	<b>18.217</b>	<b>5,6%</b>

### AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	122.451	118.656	3.795	3,2%
Ammortamenti immateriali	100.186	81.199	18.986	23,4%
Perdite di valore	11.353	3.688	7.665	207,8%
<b>Ammortamenti</b>	<b>233.990</b>	<b>203.543</b>	<b>30.447</b>	<b>15,0%</b>

La variazione è determinata:

- dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 3.795 mila per effetto della crescita degli investimenti in tutte le aree di business;
- dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 18.986 mila per effetto degli investimenti in Information Technology entrati in esercizio tra la fine del 2014 ed il 2015;

Inoltre la voce in commento comprende, per le società idriche, gli oneri di adeguamento alle dinamiche regolatorie e agli aggiornamenti tariffari del capitale investito in funzione delle scelte operate dal Gestore e la svalutazione di € 1.411 mila operata sull'avviamento a vita utile indefinita relativo ad

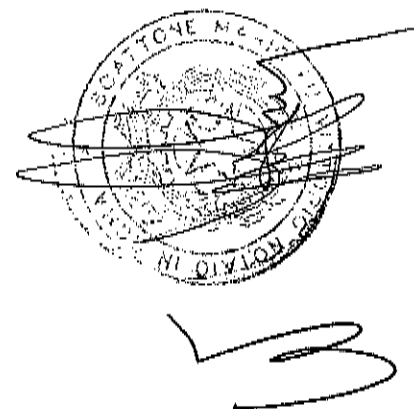
Ecogena quale risultato del test di *impairment* effettuato nella semestrale 2015.

### SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI

Tale voce ammonta a € 59.044 mila e registra un decremento di € 51.121 mila riferito (i) per € 18.566 mila alle Società dell'Area Energia e (ii) per € 28.521 mila all'Area Idrico quale conseguenza della riduzione dello stock dei crediti nonché, per ACEA At05, della chiusura dell'istruttoria sulle tariffe 2012-2015 che ha definito l'ammontare dei conguagli tariffari spettanti alla Società.

Di seguito la composizione per aree industriali:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ambiente	465	52	413	789,0%
Energia	57.064	75.630	(18.566)	(24,5%)
Idrico	(4.506) <sup>1</sup>	24.015	(28.521)	(118,8%)
Reti	4.571	6.744	(2.173)	(32,2%)
Capogruppo	1.450	3.723	(2.273)	(61,0%)
<b>Perdite e svalutazioni di crediti</b>	<b>59.044</b>	<b>110.165</b>	<b>(51.121)</b>	<b>(46,4%)</b>



<sup>1</sup> Condono il rilascio per esuberanza di € 6 milioni registrato da ACEA At05

## ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti registrano una significativa variazione (+ € 38.891 mila) per effetto dei rilasci per esuberanza registrati nel 2014 (€ 22.070 mila).

Al lordo di tale effetto si registra un incremento di € 23.920

mila che è sostanzialmente imputabile allo stanziamento di un fondo a parziale copertura dei ratei energia relativi ad esercizi precedenti (€ 13.332 mila), ai maggiori accantonamenti al fondo oneri di ripristino in conseguenza della crescita degli investimenti delle Società idriche (€ 3.637 mila) e ai maggiori accantonamenti per rischi di natura legale.

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione
Legale	7.647	2.664	4.984
Fiscali	1.371	2.376	(1.005)
Rischi regolatori	8.678	4.139	4.539
Partecipate	2.575	117	2.458
Rischi contributivi	68	112	(44)
Esodo e mobilità	14.754	19.047	(4.293)
Appalti e forniture	0	865	(865)
Franchigie assicurative	1.895	0	1.895
Altri rischi ed oneri	14.396	1.783	12.613
<b>TOTALE</b>	<b>51.384</b>	<b>31.101</b>	<b>20.282</b>
Oneri di ripristino IFRIC12	8.171	4.533	3.637
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>59.555</b>	<b>35.635</b>	<b>23.920</b>
Rilascio fondi	(7.099)	(22.070)	14.971
<b>Totale</b>	<b>52.455</b>	<b>13.564</b>	<b>38.891</b>

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Ambiente	441	(302)	744	(246,0%)
Energia	22.115	6.098	16.017	262,7%
Idrico	20.056	(9.533)	29.589	(310,4%)
Reti	7.740	8.666	(926)	(10,7%)
Capogruppo	2.103	8.638	(6.535)	(75,6%)
<b>Accantonamenti</b>	<b>52.455</b>	<b>13.564</b>	<b>38.891</b>	<b>286,7%</b>

Lo stanziamento di € 8.787 mila a copertura dei rischi regolatori riguarda principalmente Acea Energia e Acea Produzione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27 nonché al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".

8. Proventi finanziari - € 20.163 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti Finanziari	3.757	3.363	395	11,7%
Interessi Attivi Bancari	1.334	813	522	64,2%
Interessi su crediti verso clienti	12.933	20.040	(7.106)	(35,5%)
Interessi su crediti diversi	697	808	(111)	(13,8%)
Proventi finanziari da attualizzazione	971	2.447	(1.476)	(60,3%)
Proventi da Valutazione di derivati al Fair Value Hedge	(247)	349	(595)	(170,7%)
Altri proventi	715	353	362	102,2%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>20.163</b>	<b>28.170</b>	<b>(8.008)</b>	<b>(28,4%)</b>

I proventi finanziari, pari a € 20.163 mila, registrano un decremento di € 8.008 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione deriva prevalentemente dalla riduzione dei proventi sui crediti verso clienti (- € 7.106 mila) principalmente di Acea Energia (- € 5.701 mila) e di ACEA Ato2 (- € 1.317

mila) e dei proventi derivanti dall'applicazione del contratto di illuminazione pubblica. I proventi/oneri da valutazione al Fair Value Hedge sono negativi ed ammontano a € 247 mila e riguardano la valutazione del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato a settembre 2013.

9. Oneri finanziari - € 111.246 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Oneri (Proventi) su Interest Rate Swap	2.679	3.843	(1.164)	(30,3%)
Interessi su prestiti obbligazionari	66.577	66.002	575	0,9%
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	24.237	29.914	(5.677)	(19,0%)
Interessi su indebitamento a breve termine	1.474	4.382	(2.908)	(66,4%)
Interessi moratori e dilatori	3.087	4.783	(1.696)	(35,5%)
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	1.897	3.230	(1.333)	(41,3%)
Commissioni su crediti ceduti	10.126	13.553	(3.427)	(25,3%)
Interessi per rateizzazioni	380	924	(544)	(58,9%)
Oneri da attualizzazione	0	1.387	(1.387)	(100,0%)
Altri oneri finanziari	247	1.088	(841)	(77,3%)
Interessi verso utenti	648	283	365	128,9%
(Utili)/perdite su cambi	(107)	(41)	(65)	157,2%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>111.246</b>	<b>129.348</b>	<b>(18.103)</b>	<b>(14,0%)</b>

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli oneri finanziari su *Interest Rate Swap* sui prestiti obbligazionari, al netto dei proventi, rispetto al 31 dicembre 2014 registrano un miglioramento per € 1.164 mila;
- gli interessi su indebitamento a breve e a medio-lungo termine, rispetto al 31 dicembre 2014, hanno avuto un decremento di € 8.585 mila per effetto sia del rimborso anticipato di mutui che per l'andamento dei tassi di mercato;
- gli interessi moratori e dilatori, rispetto al 31 dicembre 2014, sono in diminuzione di € 1.696 mila;

- la quota di *Interest Cost* derivante dall'applicazione del principio IAS19, rispetto al 31 dicembre 2014, si è ridotta di € 1.333 mila;
- le commissioni su crediti ceduti, rispetto al 31 dicembre 2014, sono diminuite di € 3.427 mila per effetto del tasso applicato nonostante l'ammontare dei crediti ceduti sia risultato in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 31 dicembre 2015 al 3,29% contro il 3,12% dell'esercizio precedente.

## 10. Oneri e Proventi da Partecipazioni - € 1.010 mila

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	3.034	3.368	(334)	(9,9%)
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(2.024)	(2.842)	818	(28,8%)
<b>(Oneri) e proventi da partecipazioni</b>	<b>1.010</b>	<b>527</b>	<b>484</b>	<b>91,8%</b>

Si riferiscono al risultato del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società del Gruppo, con particolare riferimento ad Agua de San Pedro, Geal, Sienergia e Umbria2.

### 11. Imposte sul reddito - € 114.847 mila

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a € 114.847 mila contro € 120.874 mila del precedente esercizio.

Le imposte sono essenzialmente composte come segue:

- imposte correnti: € 105.101 mila (€ 105.998 mila al 31 dicembre 2014),
- imposte differite/(anticipate) nette: € 9.746 mila (€ 14.876 mila al 31 dicembre 2014).

Entrambi gli esercizi posti a confronto contengono l'effetto, negativo, dell'adeguamento della fiscalità differita: nel 2014, in conseguenza dell'abolizione per incostituzionali-

tà dell'addizionale IRES, il Gruppo aveva iscritto un onere di € 17.051 mila che si confronta con l'onere di € 19.871 mila (di cui € 2.205 mila per minori accantonamenti) iscritto nel 2015 per tenere conto della riduzione, prevista dalla Legge di Stabilità 2016, dell'aliquota IRES a partire dal 2017.

Al netto di tale effetto le imposte si attestano a € 94.976 mila e si riducono, rispetto al 2014, € 8.847 mila.

Tale decremento deriva sostanzialmente dalla eliminazione della suddetta addizionale IRES nonché dalla modifica, dal 1° gennaio 2015, della normativa IRAP in merito alla deducibilità del costo del personale assunto a tempo indeterminato.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

€ migliaia	2015	%	2014	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>296.392</b>		<b>289.793</b>	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)	81.508	27,5%	79.693	27,5%
Fiscalità differita netta (B)	3.032	1,0%	8.166	2,8%
Differenze permanenti (C)	610	0,2%	(7.863)	(2,7%)
IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)	85.149	28,7%	79.996	27,6%
IRAP (E)	22.988	7,8%	34.168	11,8%
Tax Asset (F)	6.710	2,3%	6.710	2,3%
<b>Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)</b>	<b>114.847</b>	<b>38,7%</b>	<b>120.874</b>	<b>41,7%</b>

Il tax rate del periodo si attesta al 38,7% (era 41,7% nel 2014).

L'adeguamento della fiscalità differita pesa nel 2015 circa 7 punti percentuali.



## 12. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza ACEA per il numero medio ponderato delle azioni ACEA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212.547.907.

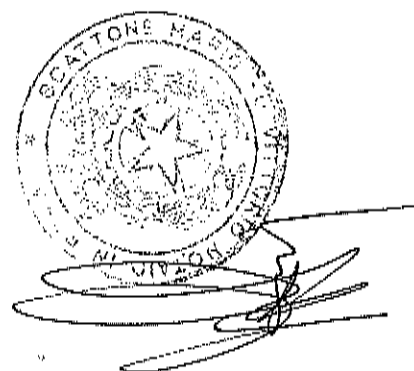
L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza ACEA per il numero medio ponderato delle azioni ACEA in circolazione nell'anno,

escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione.

Al 31 dicembre 2015 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	174.992	162.459	12.533	7,7%
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (C/000) (A)	174.992	162.459	12.533	7,7%
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione				
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0	0,0%
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0	0,0%
Utile per azione (in €)				
- di base (A/B)	0,8217	0,7628	0,0588	7,7%
- diluito (A/C)	0,8217	0,7628	0,0588	7,7%



B

# NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

## ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 6.706.972 mila (erano € 6.911.645 mila al 31 dicembre 2014) e registrano un decremento di € 204.673 mila pari al 3,0% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31.12.15	31.12.14	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	4.466.446	4.270.593	195.853	4,6%
Attività correnti	2.240.030	2.640.556	(400.526)	(15,2%)
Attività non correnti destinate alla vendita	497	497	0	0,0%
<b>Totale Attività</b>	<b>6.706.972</b>	<b>6.911.645</b>	<b>(204.673)</b>	<b>(3,0%)</b>

### 13. Immobilizzazioni materiali - € 2.087.324 mila

Le immobilizzazioni materiali sono composte per il 70,3% dal valore netto contabile delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione di energia elettrica (€ 1.466.147 mila).

Il rimanente 29,7% è composto prevalentemente:

(a) dagli asset dell'area Ambiente (€ 244.722 mila) che includono gli impianti di termovalorizzazione, la discarica di Orvieto la cui gestione è affidata alla società SAO e gli impianti di compostaggio di proprietà delle società Kyklos e Solemme,

(b) per € 191.356 mila dagli impianti del settore della generazione, del fotovoltaico e dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione gestiti da Ecogena,

(c) dalle immobilizzazioni materiali della Capogruppo per € 154.617 mila che si compongono della sede sociale e delle infrastrutture tecnologiche utilizzate dalle principali società del Gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi al 31 dicembre 2015:

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico 31.12.14</b>	<b>484.789</b>	<b>2.420.149</b>	<b>639.505</b>	<b>100.173</b>	<b>33.400</b>	<b>4.486</b>	<b>3.682.501</b>
Investimenti / Acquisizioni	6.260	75.224	43.398	11.278	43.162	2.312	181.634
Disinvestimenti	(27)	(183)	0	(1.086)	(140)	0	(1.437)
Variazione area di consolidamento	0	(1.668)	8	191	0	0	(1.468)
Altri Movimenti	(22)	11.624	2.958	469	(19.718)	(1.767)	(6.457)
<b>Costo storico 31.12.15</b>	<b>490.999</b>	<b>2.505.146</b>	<b>685.869</b>	<b>111.025</b>	<b>56.704</b>	<b>5.031</b>	<b>3.854.774</b>
F.do amm.to 31.12.14	(109.787)	(1.285.434)	(181.178)	(72.140)	0	(2.552)	(1.651.091)
Ammortamenti	(14.921)	(33.135)	(17.690)	(6.950)	0	(391)	(123.091)
Disinvestimenti	0	165	0	991	0	0	1.156
Variazione area consolidamento	0	1.671	(3)	(134)	0	0	1.534
Altri movimenti	1.137	2.597	167	141	0	0	4.042
<b>F.do amm.to 31.12.15</b>	<b>(123.571)</b>	<b>(1.364.136)</b>	<b>(198.705)</b>	<b>(78.092)</b>	<b>0</b>	<b>(2.946)</b>	<b>(1.767.450)</b>
<b>Valore netto 31.12.15</b>	<b>367.429</b>	<b>1.141.010</b>	<b>487.164</b>	<b>32.932</b>	<b>56.704</b>	<b>2.085</b>	<b>2.087.324</b>

Gli **investimenti** del periodo sono in aumento rispetto a quelli dello scorso anno ed ammontano a € 181.634 milia. Gli investimenti riguardano principalmente quelli sostenuti da:

- **Acea Distribuzione** per € 129.240 mila per interventi di costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria sulle linee di AT, BT e MT, sulle cabine primarie e secondarie,
- **SAO** per € 13.264 mila per i lavori di consolidamento del terreno e di lavoro per il revamping dell'impianto di trattamento dei rifiuti,
- **Acea Produzione** per € 12.754 mila per i lavori di *revamping* impiantistico della Centrale Idroelettrica di Castel Madama,
- **ARIA** per € 11.544 mila per i miglioramenti impiantistici della linea II e II dell'impianto di San Vittore del Lazio e per le operazioni di *revamping* della I linea dell'impianto in oggetto,
- **ACEA** per € 4.292 mila gli investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sulle sedi detenute

in locazione ed agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica, prevalentemente nell'ambito del progetto Acea 2.0.

Gli **altri movimenti** si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni / dismissioni e svalutazioni di cespiti; in particolare si segnala la svalutazione per € 6.000 mila operata in ACEA Ato2 che tiene conto della dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari del capitale investito in funzione delle scelte operate dal Gestore ai sensi dell'articolo 18 Allegato A Delibera 643/2013.

#### 14. Investimenti immobiliari - € 2.697 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. La riduzione rispetto alla fine dello scorso esercizio è dovuta essenzialmente agli ammortamenti del periodo per € 60 mila.

€ migliaia	Saldo Iniziale	Investimenti / Acquisizioni	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Alienazioni e altri movimenti	Saldo finale
Investimenti Immobiliari	2.819	4	0	(60)	(66)	2.697
<b>Totale</b>	<b>2.819</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>(60)</b>	<b>(66)</b>	<b>2.697</b>

#### 15. Avviamento - € 155.381 mila

L'importo in bilancio al 31 dicembre 2015 relativo l'avviamento ammonta € 155.381 mila (€ 150.772 mila al 31 dicembre 2014). La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 4.608 mila, deriva principalmente dall'effetto netto:

- dell'acquisizione del 49% della partecipazione in Kyklos (€ 5.991 mila).
- della svalutazione di parte dell'avviamento in Ecogena (€ 1.411 mila) in seguito all'esito del test di *impairment* effettuato nel corso dell'anno.

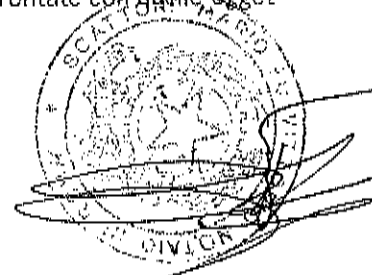
Nel corso del 2015, in conseguenza dei piani di riorganizzazione societaria approvati dal Consiglio di Amministrazione di ACEA, sono state riviste le CGU sostanzialmente con riferimento:

- **Area Energia:** è formata da due CGU denominate "Impianti da fonti rinnovabili" e "Vendita energia elettrica"
  - la prima è composta dalle entità Acea Produzione, che, in conseguenza della scissione totale di ARSE, comprende anche il ramo fotovoltaico ed Ecogena. Rispetto al 2014 si segnala, quindi,

una variazione di perimetro che riguarda il ramo fotovoltaico ed Ecogena. Si informa che, anche in assenza di tale variazione di perimetro, l'esito del test di *impairment* non avrebbe prodotto alcuna perdita di valore;

- la seconda si riferisce ad Acea Energia; rispetto al 2014 non si segnalano variazioni di perimetro;
- **Area Ambiente:** è formata da due CGU denominate "Impianti di termovalorizzazione" e "Impianti di compostaggio"
  - la prima è composta dalle entità ARIA e SAO; rispetto al 2014 non si segnala alcuna variazione rispetto alla CGU che era denominata "ARIA";
  - la seconda si riferisce a Solemme (che comprende anche SAMACE in conseguenza della fusione per incorporazione avvenuta in data 1° luglio 2015) e Kyklos; nel 2014 la CGU "Aquser" comprendeva Solemme, Samace e Kyklos.

Per una migliore comprensione delle modifiche sopra illustrate, nella tabella che segue è evidenziato, per Area Industriale di riferimento, il saldo al 31 dicembre 2014 delle singole CGU del 2014 confrontate con quelle oggetto di valutazione nel 2015.



*[Handwritten signature]*

Settore Operativo/CGU	2014 € migliaia	Settore Operativo/CGU	2014 € migliaia
<b>Area Energia:</b>	<b>141.392</b>	<b>Area Energia:</b>	<b>141.392</b>
Acea Produzione	91.618	Impianti da fonti rinnovabili	91.618
Ecogena	2.839	Impianti da fonti rinnovabili	2.839
Acea Energia	46.935	Vendita Energia	46.935
<b>Area Ambiente:</b>	<b>9.380</b>	<b>Area Ambiente:</b>	<b>9.380</b>
ARIA	7.744	Impianti di termovalorizzazione	7.744
Aquaser	1.636	Impianti di compostaggio	1.636
<b>Avviamento</b>	<b>150.772</b>	<b>Avviamento</b>	<b>150.772</b>

Di seguito è riportata la movimentazione dell'esercizio per singola CGU.

€ migliaia	31.12.14	Acquisizioni	Svalutazioni / Rivalutazioni	Altri movimenti	31.12.15
<b>Area Energia:</b>	<b>141.392</b>	<b>24</b>	<b>(1.411)</b>	<b>5</b>	<b>140.010</b>
Impianti da fonti rinnovabili	94.457		(1.411)		93.046
Vendita Energia	46.935	24	0	5	46.964
<b>Area Ambiente:</b>	<b>9.380</b>	<b>4.128</b>	<b>1.863</b>	<b>0</b>	<b>15.371</b>
Impianti di termovalorizzazione	7.744	0	0	0	7.744
Impianti di compostaggio	1.636	4.128	1.863	0	7.627
<b>Avviamento</b>	<b>150.772</b>	<b>4.152</b>	<b>452</b>	<b>5</b>	<b>155.381</b>

In conformità allo IAS 36 tale voce di bilancio, essendo un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è soggetta ad ammortamento, ma è sottoposta ad un'analisi di congruità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata.

La verifica del mantenimento del valore del *goodwill* può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il fair value al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*) di ciascuna *Cash Generating Unit* (CGU) a cui il *goodwill* è allocato.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* inclusi nella CGU. Il fair value al netto dei costi di vendita rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2015 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole *Cash Ge-*

*nerating Unit* (CGU) in termini di "valore d'uso" in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, cioè tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato operativi scontati ad un tasso di attualizzazione *post-tax* espressivo del costo medio ponderato del capitale. La stima del valore recuperabile delle CGU - espresso in termini di valore d'uso - è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e dell'analisi di sensitività.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile delle CGU ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano.

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del *Terminal Value* sono state utilizzate le previsioni relative al Piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del *Terminal Value*.

Nella tabella seguente sono riportate alcune CGU alle quali è stato allocato un valore di avviamento significativo rispetto al valore complessivo dell'avviamento iscritto in bilancio, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.